IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 356 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 25 Dicembre

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il Giornale.

Il " Modernismo „ nell'Esercito.

Non è possibile portare nella discussione che si fa attorno a questo così detto « Modernismo » una parola tranquilla e serena, facendo astrazione da tutto ciò che possa toccare la suscettibilità delle persone, ed ispirandosi unicamente al bene vero del corpo degli ufficiali e a quello dell'Esercito, che sono poi la stessa cosa?

Premettiamo, per non esse fraintesi: quel certo malessere, d'indole materiale e morale, di cui si parla tanto oggi, come esistente nei quadri del nostro Esercito — specie i quadri inferiori — non è puro parto di fantasia.

Vi sono molte esagerazioni nella sua intensità e nella sua estenzione — esagerazioni che poi, con la forza di suggestione che esercitano, l'acuiscono in realtà sempre più — vi è molta retorica inconsistente in coloro che, amanti delle grosse parole, additano addirittura la formazione di « una coscienza nuova » in antitesi con l'antica; vi è molta, insopportabile intemperanza, che non si deve più oltre tollerare, nell'additare e nel chiedere i rimedi — intemperanza dannosa alla causa medesima, che si vuol difendere; ma codeste esagerazioni, codesta retorica, codesta intemperanza hanno un fulcro effettivo nella realtà delle cose.

Le condizioni materiali degli ufficiali, specie quelli inferiori, meritano di essere prese in attento ed amoroso esame dalle autorità militari; l'ambiente di relazioni e di governo fra i vari gradi della gerarchia militare, nei rapporti dall'alto verso il basso, non meno che in quelli dal basso verso l'alto, dev'essere meglio ricondotto a ciò che costituisce non la lettera soltanto, ma lo spirito informatore del nostro ottimo regolamento di disciplina militare.

Questo è in poche parole, semplici ed intelligibili, il problema dei quadri, oggi.

E non è problema insolubile quando vi si ponga molta buona volontà per provvedere, ed anche molta energia per reprimere. Le due cose non devono essere scompagnate: la repressione per ricondurre al rispetto della disciplina, senza i provvedimenti, non farebbe che acuire il male, seppellendo il fuoco sotto la cenere, non estinguendolo; il provvedere, senza l'energia di farla una buona volta finita con certi metodi che sono l'antitesi della disciplina militare e che al punto, in cui sono giunti, devono dar seriamente da pensare al Governo, al Parlamento ed al Paese, non farebbe che inaugurare anche nell'esercito quello spettacolo di crescenti appetiti, mai soddisfatti, anzi sempre più bramosi quanto più assecondati, che costituisce, nell'ora presente, una delle caratteristiche più preoccupanti delle varie gerarchie dipendenti dallo Stato.

* * *

Detto questo, noi non esitiamo a dire quanto siano condannevoli ed esiziali per la compagine dell'esercito, quei metodi contro i quali hanno lanciato una voce di protesta ed anche di allarme, lo Schiarini prima, in forma più equanime e serena, il Di Giorgio dopo, con maggior veemenza di argomentazioni.

Perchè in realtà, sotto vaghe forme inafferrabili di « modernismo » e di « coscienza nuova » — forme prive di consistenza e di reale contenuto — si inaugura il pronunziamento e il sistema dell'imposizione più rude e più violenta e si scalza l'albero, con colpi di piccone, alle sue radici.

Nè si giova alla causa, in quanto essa abbia di ragionevole.

Nessun Ministro della Guerra, che si rispetti, potrebbe accondiscendere a richieste fatte in quei termini e con quella intemperanza di linguaggio, che si è avuto spesso, recentemente, da deplorare in ufficiali, i quali sono tuttavia in attività di servizio; nessun Ministro della Guerra, che senta tutta la responsabilità che gli incombe, quando anche animato da tutta la buona volontà, può esimersi dal richiedere che anzi tutto sia stabilito l'imperio di quella rigida e sia pure illuminata disciplina, senza la quale non vi è esercito possibile.

E nessun Parlamento potrebbe affettuosamente interessarsi davvero alle sorti degli ufficiali dell'esercito, quando dal persistere e dall'allargarsi di certi fenomeni patologici, avesse a mettersi in sospetto che possa sorgere in esso il germe di una minaccia alle pubbliche libertà.

Ecco perchè dicevamo che innanzi a codesti fenomeni - i quali sono acuiti dalle esagerazioni, dalla retorica, dal sobillamento larvato e talvolta anche palese - occorrono due cose che non devono scompagnarsi l'una dall'altra: intelligente ed amorosa previdenza, ma anche forma e sicura energia.

Questo è il vero « Modernismo. »

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 23. — I giornali dicono che prima della fine dell'anno sarà pubblicato il decreto per la riforma della Camera dei Pari, la quale sarà composta come adesso, ma con numero illimitato di membri; ed aggiungono che sarà nominato presidente di essa il nuovo Patriarca di Lisbona.

(S) **L'Aja**, 23. — Alla presenza del Principe Consorte, della Regina Madre e delle autorità, la Regina Guglielmina ha inaugurato la statua di Federico Enrico di Orange, donata dall'Imperatore Guglielmo.

(S) **Madrid**, 24 — Rispondendo alle felicitazioni dei Presidenti del Senato e della Camera alla Regina Vittoria in occasione della sua festa, il Re ha accennato ai numerosi telegrammi di simpatia che la Regina e lui hanno ricevuto dall'estero; ciò che dimostra che le relazioni fra la Spagna e le altre nazioni si vanno facendo sempre più intime e cordiali.

(S) **Monaco di Baviera**, 24. — Il Principe Reggente si è fatta ieri una contusione al polso destro. Durante la notte si è manifestata la sinovite accompagnata da forti dolori, ma senza febbre.

Lo stato generale del Principe non ha risentito alcuna conseguenza.

Il Principe ha fatto stamane una passeggiata in vettura e poi si è occupato degli affari correnti, ricevendo a mezzogiorno il Presidente del Consiglio, barone di Podewils, che gli ha fatto la sua relazione.

(Il Principe Reggente ha 87 anni. — N. d. D.).

In Persia.

(S) **Londra**, 23. — Secondo le ultime notizie pervenute al *Foreign Office* lo Scià di Persia e l'Assemblea nazionale giungeranno a mettersi d'accordo.

Parlamenti esteri.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. - (*Scupcina*). — Si termina la discussione dell'interpellanza sull'assassinio dei fratelli Novakovic.

Si respinge un ordine del giorno dei giovani radicali che condanna l'atteggiamento del ministro dell'interno e del Governo; si approva invece quello dei ministeriali, che esprime rammarico pel fatto e soddisfazione per le dichiarazioni del ministro e lascia al tribunale la constatazione delle eventuali responsabilità.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. (*Senato*). — Poincaré nella discussione della legge di finanza ha detto che la Commissione del bilancio accetta l'espediente approvato dalla Camera di ricorrere ad obbligazioni a breve scadenza e a nuove imposte quali, specialmente, quella sulle operazioni di borsa.

Il Ministro Caillaux ha difeso le combinazioni finanziarie che hanno permesso di pareggiare il bilancio.

(S) **Parigi**, 24. — Il Senato ha cominciato nella seduta di stamane la discussione del bilancio dell'interno.

Annoyx, relatore, ha dichiarato che certi crediti iscritti nel bilancio saranno insufficienti specialmente per l'applicazione della legge sull'assistenza ai vecchi, per il servizio di assistenza dei fanciulli e per quello dell'assistenza medica gratuita.

Caillaux (Min. finanze) ha assicurato che i crediti saranno sufficienti completamente.

Il seguito della discussione è stato rinviato al pomeriggio.

La situazione in Olanda

Aja, 24. — Il voto della Camera, che respinse il bilancio della Guerra col deliberato proposito di dare un voto di sfiducia al Ministro gen. von Rappard, ha creato al Governo una situazione difficilissima.

L'attuale Gabinetto liberale, succeduto dopo le elezioni generali del 1906 a quello conservatore, presieduto dall'on. Kuyper, non aveva più dopo alcune elezioni suppletive sfavorevoli che due voti di maggioranza. Si prevedeva quindi che alla prima occasione, nella quale si sarebbero uniti i socialisti alla destra, la maggioranza liberale diventasse minoranza.

E diffatti nell'ultimo voto (presenti 91 deputati su 100) votarono pel Governo 38 liberali, mentre votarono contro 46 di destra, 4 socialisti e 3 liberali democratici. Il Gabinetto ha dunque perduto anche una parte di voti, sui quali contava con sicurezza.

Questa divisione dei partiti rende difficile qualunque soluzione e si dimetta o no l'intero Gabinetto non si potrà evitare tra breve lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 24, ore 2,15 — Il *Temps* dedica un importante articolo alla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole italiane. Il giornale ne riassume le vicende legislative e, venendo al dibattito che si svolge nella stampa d'Italia, cita gli articoli polemici del *Popolo romano* contro l'*Osservatore romano*.

Il *Temps*, dopo aver riportato alcune argomentazioni del *Popolo Romano*, commenta e conclude:

« E' questo effettivamente il linguaggio della saggezza; ma vi sono poche probabilità che, nelle circostanze attuali, sia inteso dalle parti in lotta ».

— Il presidente del Consiglio, sig. Clemenceau, ha avuto un lungo colloquio con i ministri degli Esteri, delle Colonie e delle Finanze. Argomento del colloquio gli accordi presi fra questi ministri per risolvere la quistione della ferrovia dell'Etiopia ».

— Il *Journal des Débats*, in un lungo articolo di due colonne, riassume le vicende della questione Nasi e conclude elogiando il Parlamento per il modo come ha risolto la questione dell'arresto.

— Da Londra: Una Nota ufficiosa sulla situazione in Persia, che comparirà questa mattina nei giornali, dopo avere spiegato l'azione e l'atteggiamento dei due partiti in lotta, dice che, col riordinamento della finanza, il Governo persiano si troverà in possesso dei mezzi necessari per risolvere le varie questioni militari e civili che sono più urgenti. Allora anche l'educazione politica del paese alle libertà costituzionali andrà formandosi e le difficoltà della situazione andranno appianandosi gradualmente.

Un buon sintomo è dato intanto dall'estensione che ha preso il commercio persiano nell'anno scorso: per la prima volta, infatti, le esportazioni hanno quasi bilanciato le importazioni.

Al ristabilimento normale della situazione in Persia molto gioverà l'accordo stipulato fra Inghilterra e Russia, perchè esso toglie qualsiasi ragione di antagonismo fra queste due potenze; senza quell'accordo — i cui buoni frutti si vedono già a così breve scadenza — nella situazione attuale sarebbe sorto un conflitto, tanto più grave, in quanto i rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia avrebbero dovuto necessariamente rappresentare due tendenze opposte e aiutare la Russia l'uno l'Inghilterra l'altro dei due partiti, provocando indubbiamente una guerra civile.

DA VIENNA.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna 24, ore 15.10 — Come ieri la stampa austriaca e specialmente la *Neue Fr. Presse* e il *Fremdenblatt*, così anche oggi il *Pester Lloyd* dichiara oggi, che il Governo italiano, deplorando, mediante il noto comunicato dell'*Agenzia Stefani*, la manifestazione in memoria di Oberdank, ha provato la perfetta correttezza delle sue intenzioni, così l'incidente può considerarsi definitivamente chiuso.

— Una notizia da fonte autorevole da Costantinopoli constata, che nel recente convegno tra il ministro bar. Aehrenthal e l'ambasciatore di Germania presso la Porta bar. Marschall si è manifestata la più perfetta armonia nelle vedute dei due uomini di Stato su tutti i punti della riforma giudiziaria in Macedonia.

— Si annuncia da Atene, che l'Imperatrice accompagnerà l'Imperatore Guglielmo durante il suo viaggio a Corfù nel marzo p. v.

— Un giornale, avendo pubblicato una pretesa intervista col Duca Miguel de Braganza, nella quale si attribuiva al Duca l'intenzione di intervenire in date circostanze negli affari interni del Portogallo, la *Pol. Corr.* assicura, da buona fonte, che tale affermazione è inesatta.

Il Duca, che gode l'ospitalità dell'Austria, non pensa affatto ad immischiarsi nelle cose portoghesi.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 23. — Notizie da Fez segnalano il ritorno della calma dopo l'abolizione di alcune imposte, che furono causa principale dei disordini, la cui importanza fu d'altronde esagerata.

Il Corpo diplomatico ha nominato una Commissione pei regolamenti relativi all'applicazione degli articoli 63, 64, 65 e 74 dell'Atto di Algesiras.

(Gli articoli dell'Atto di Algesiras qui menzionati si riferiscono al riordinamento delle impose e dei proventi di monopolio. *N. d. R.)*

Alla frontiera algerina.

Parigi, 24. — L' *Eclair* ha da Parigi: La congiunzione delle due colonne Branlières e Fellinau, si è effettuata presso Taferhout. Alcune frazioni di Beni Suassen, circondate da tutte le parti, si sono ritratte nelle montagne. Cominciano le sottomissioni, per ora poco numerose.

Porto Say, 24. — In seguito alla congiunzione delle due colonne, le truppe francesi occupano ora una fronte di quattordici chilometri. Si ode il rumore di un cannoneggiamento. (Il che indica che la località nella quale si sono riunite le due colonne, non è lontana da Port Say. *N. d. R.*).

(S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Porto Say in data di ieri: La colonna Branlières avrebbe avuto il 22 un serio combattimento, del quale si intese il cannoneggiamento. La colonna passò nella gola più pericolosa, dominata dalle roccie, che è la vera porta di ingresso del gruppo montuoso.

I Beni Suassen comprenderebbero che la resistenza è impossibile.

L'erario e gli impiegati

Una recente pubblicazione del Ministero del Tesoro dà notizia dello svolgimento che si è verificato nei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato durante l'ultimo venticinquennio, vale a dire dal 1. luglio 1882 al 1. luglio del corrente 1907.

Forse sarebbe stato opportuno comprendere nelle indagini un periodo più lungo, per esempio, dal 1872 al 1907, nella considerazione che notevoli miglioramenti economici furono approvati a favore degli impiegati, precisamente negli anni dal 1873 al 1877.

In ogni modo, date le discussioni che da qualche tempo si succedono sulle condizioni degl'impiegati dello Stato, la pubblicazione arriva acconcia e si raccomanda alla attenzione di quanti, uomini di studio o uomini di finanza, s'interessano della materia.

Il numero degl'impiegati civili e militari in servizio dello Stato era, al 1. luglio 1882, di 97,052 e gravava la finanza della spesa di lire 168,203,744, con uno stipendio medio di L 1,733.12 a capo.

Venticinque anni dopo, al 1. luglio del 1907, il numero degli impiegati era stabilito a 138,063 e la spesa bilanciata raggiungeva, a sua volta, L. 279,214,818, con uno stipendio di L. 2,022.38 a capo.

In altri termini: 41,011 impiegati in più con una maggiore spesa di L. 111,011,071.

Tradotte queste cifre in rapporti percentuali, si ha:

aumento del 42,25 per cento nel numero degli impiegati;

aumento del 66.59 per cento nella spesa.

Quindi all'aumento del numero ha corrisposto *in più forte ragione* un aumento di spesa; e questo maggiore aumento proporzionale della spesa rappresenta il miglioramento medio degli stipendi individuali, che si ragguaglia al 16,74 per cento.

* * *

Il numero degli impiegati è aumentato in tutte le amministrazioni dello Stato, una sola eccettuata, quella della giustizia, la quale, al 1° luglio 1907, registra 19 impiegati *in meno*, in confronto del 1° luglio 1882.

Ecco la dimostrazione per dicasteri del movimento avvenuto durante il venticinquennio:

		Numero	Spesa (lire)	Stipendio medio
Tesoro	1882	2.976	7,768,378	2,610.34
	1907	3,613	10,014,300	3,771.19
		+ 637	+ 2,245,922	+ 160.85
Finanze	1882	24.621	31,122,910	1,264.01
	1907	29,086	45,504,872	1,564.50
		+ 4,465	+ 14,381,962	+ 300.49
Giustizia	1882	10,516	22,838,180	2,171.78
	1907	10.497	33,193,900	3,171.75
		— 19	+ 10,355,720	+ 999.97
Esteri	1882	272	1,131,700	4.190,00
	1907	593	2,265,350	3,826.19
		+ 321	+ 1,133,650	— 363.81
Istruzione	1882	7.462	14,722,217	1,926.49
	1907	14,569	34,271,432	2,352.35
		+ 6,927	+ 19,549,215	+ 425.86
Interno	1882	14.177	19,831,020	1,398.80
	1907	23,864	38,543,600	1,611.78
		+ 9,687	+ 18,712,580	+ 212.98
Lavori Pubb.	1882	2,550	4,380,156	1,717.79
	1907	2,910	6,480,063	2,192.66
		+ 360	+ 2,100,507	+ 474.96
Agricoltura	1882	1.089	2,097,620	1,926.19
	1907	1,632	3,759,120	2,303.39
		+ 543	+ 1.661,500	+ 377.20
Poste	1882	7.493	10,895,065	1.454.03
	1907	21,663	33,261,100	1,535.39
		+ 14 170	+ 22,366,035	+ 81.36
Amministr. civili	1882	71,336	114,787,246	1,609.10
	1907	108,427	219,317,037	2,022.71
		+ 37,091	+ 104,529,791	+ 413.61
Guerra	1882	23.471	48,091,751	2,048.99
	1907	25,225	59,897,781	2,334.89
		+ 1,754	+ 11,806,030	+ 285.90
Marina	1882	2,245	5,324,750	2,371.82
	1907	4,411	12,022,700	2,975.00
		+ 2,166	+ 6,697,650	+ 603.18
Amministr. militari	1882	25 716	53,416,501	2,077.16
	1907	29,636	71,919,481	2,426.90
		+ 3,920	+ 19,503,980	+ 349.74
Totale	1882	97.052	168,203,747	1,733.12
	1907	138,063	279,214,818	2,022.88
		+ 41,011	+ 111,011.071	+ 290.26

Per il Ministero degli esteri lo stipendio medio è diminuito, a differenza di tutti gli altri dicasteri, di L. 364 e centesimi a capo. La ragione si è, in primo luogo, il nuovo ordinamento dato a quella amministrazione, per il quale tutto il personale della carriera amministrativa fu sostituito con personale delle due carriere, la diplomatica e la consolare, ed, in parte poi, il fatto che gli aumenti del personale si verificarono principalmente nella carriera d'ordine.

Queste medie si devono considerare, però, in via puramente di massima, stabilita con molta larghezza, tenendo presente che non in tutti gli organismi si verificarono aumenti di personale o di stipendi; che alcuni organici furono soppressi ed altri ne furono istituiti e che, finalmente, gli aumenti non si verificarono nella stessa misura in tutti gli organici ed in tutte le classi di impiegati. Per venire a conclusioni positive converrebbe stabilire la media degli stipendi e la percentuale di aumento, non per ogni Ministero, ma per ogni organico ed, anche, per ogni classe e categoria di impiegati.

Intanto sta come dato generale che il numero degli impiegati è, nel periodo di 25 anni, aumentato del 42 per cento e la spesa è aumentata nella maggiore misura del 67 circa per cento.

In queste cifre non sono compresi i personali delle ferrovie e dei telefoni, e neppure è tenuto conto dei disegni di legge, che stanno dinanzi al Parlamento per il miglioramento economico di alcune categorie di impiegati e che importeranno un'altra maggiore spesa, che si aggira intorno ai quindici milioni.

Ritorneremo sulla questione in un prossimo articolo ed integreremo le precedenti notizie con i dati che oggi mancano, relativi al personale ferroviario ed agli aumenti di stipendio in corso di approvazione.

Il lavoro legislativo del Senato

Il Senato del Regno si riunirà venerdì prossimo per continuare la discussione dei progetti all'ordine del giorno, il maggior numero dei quali ha carattere di urgenza.

Tra questi viene primo, indipendentemente da alcuni progetti puramente d'ordine, la proroga del corso legale dei biglietti di banca, già in stato di relazione, e seguono i provvedimenti per venire in sollievo dei danni delle recenti alluvioni nell'Italia Settentrionale e del terremoto in Calabria, quello per gli istituti di emissione; la Convenzione per la liquidazione della gestione della rete ferroviaria sicula; le modificazioni alla legge sulle case popolari e, finalmente, le disposizioni per il lavoro notturno nell'industria del pane.

Altri progetti ancora stanno dinanzi al Senato, ma nessuno di essi presenta il carattere di urgenza dei precedenti, e nessun danno dal ritardo della loro approvazione avranno gli interessi dello Stato.

Diversa è la condizione dei quattro o cinque progetti prima indicati, onde la sollecitudine del Senato sarà sicuramente pari a quella dell'Assemblea elettiva che saviamente prima di separarsi, volle liberarne il proprio ordine del giorno.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 24 — Gli scambi tra l'Italia e la Francia dal 1° di gennaio a tutto novembre sono saliti a 390 milioni circa: dei quali 167 milioni e mezzo sono rappresentati da merci italiane spedite in Francia e da 222 milioni e mezzo di merci francesi, o extra-europee, che sono entrate in Italia pel tramite della Francia.

Confrontando questi risultati dei primi undici mesi del 1907 con lo stesso periodo del 1906, ne risulta un aumento di due milioni e frazione nell'esportazione italiana in Francia e una maggiore esportazione dalla Francia in Italia di mezzo milione circa; dimodochè, giudicando con criterio sintetico, si può dire che in fondo il commercio tra le due Nazioni si mantiene quasi stazionario. Non è molto, ma è qualche cosa.

Ciò posto noi ci limitiamo a rilevare dal resoconto analitico quei prodotti e quelle merci che nel movimento hanno presentato una differenza in più od in meno, meritevole di essere considerata.

Dall'Italia in Francia.

Presentano aumento i seguenti prodotti:

Canapa	per qu.	31.570
Formaggi	»	4,842
Lane, crine, pelli	»	4,261
Riso		27,345
Paglia per scopa	»	9,605
Burro	»	1.067
Vasellame	»	1,228
Legno di ebanista	»	2,221
Minerale di piombo	»	1,189
Marroni è castagne	»	408

Presentano diminuzione.

Mobili e lavori in legno	per qu.	1,385
Zolfo	»	261,673
Olio di oliva	»	25,361
Seta e borra	»	423,000
Sommaco	»	26,319
Medicinali	»	1,454
Marmi e pietre	»	10,668

Dalla Francia in Italia

Presentano aumento le seguenti merci:

Prodotti chimici	per qu.	398,624
Macchine	»	13,108
Vini	per ettol.	47,156
Ghisa, ferro e acciaio	per qu.	126,722
Vasellame, vetri cristalli	»	65,476
Carbon fossile e coke	»	251,551
Baccalà e altri pesci	»	9,574
Legno comune	per tonnell.	1,458
Lavori in metallo	per qu.	32,629
Pietre e terre	»	44,242

Presentano diminuzione:

Automobili	per qu.	2,260
Sego e grassi	»	12,097
Carrozzeria	»	1,488
Zinco	»	2,345
Articoli di Parigi	»	755
Tessuti di cotone	per L.	30,000
Zuccheri	»	25,000
Tessuti di lana	»	121.000
Bestie da soma	capi	1,200

Commercio del pollame in Germania.

L'attività del nostro Enotecnico a Berlino, cav. Piotti, non essendo tutta assorbita, a quel che pare, dalla nostra esportazione di vino in Germania, che si è ridotta nel 1906 a 50,000 ett. e 58,000 bottiglie (pel *dessert*) si è occupata del commercio del pollame, sebbene il nostro commercio di pollami con la Germania non arrivi a 100,000 lire, mentre nel 1906 abbiamo esportato in complesso per oltre 13 milioni di pollame, tra vivo e morto.

Ad ogni modo, siccome in commercio non bisogna trascurare le clientele minori, condenseremo il rapporto del nostro agente commerciale nella capitale tedesca.

L'interesse vivissimo che il Governo tedesco e le numerose Associazioni agrarie prendono per favorire in Germania la pollicultura, ha avuto per effetto di fare diminuire la importazione del pollame dall'estero.

Ecco le cifre della importazione del pollame vivo verificatasi in Germania nei primi nove mesi dell'anno corrente 1907, in confronto con quelle del corrispondente periodo 1906:

	Unità	1906	1907	Differenza
Oche	Capi	5,640,808	3,987,279	— 1,653,529
Pollame	quintali	87,046	81,543	— 5503
Anitre	»	18,086	17,754	— 332
Colombi	»	2,746	2,657	— 89

Nella sola importazione delle oche si è avuta una diminuzione di circa il 20 per cento.

Le Nazioni che più contribuiscono a provvedere la Germania di pollame vivo, sono la Russia, l'Austria-Ungheria e l'Italia. Esse, infatti, vi parteciparono nelle seguenti proporzioni nei primi nove mesi di ciascun anno dell'ultimo biennio:

	1905 (Capi)	1906 (Capi)	1907 (Capi)
Russia	3.814.826	4.965.465	3.382.893
Austria-Ungheria	592.140	538.289	482.639
Italia	68.969	95.856	84.263

Nei primi nove mesi del 1907 l'Italia ha dunque esportato in Germania 84.263 oche, alle quali bisogna aggiungere quintali 11.526 di pollame vivo (polli, anitre e colombi.

Il dazio del pollame vivo in Germania è di 4 marchi al quintale, ad eccezione delle oche, le quali sono esenti da dazio.

L'importazione del pollame morto ha un'importanza molto minore ed è quasi stazionaria.

Ecco i dati relativi ai primi nove mesi di ciascun anno del triennio:

	1905 (Quintali)	1906 (Quintali)	1907 (Quintali)
Russia	18,983	18,483	18,325
Austria-Ungh.	12,530	12,601	13,804
Francia	5,136	6,098	5,945
Belgio	2,968	804	3,175
Italia	866	565	1,601
Altri paesi	2,043	3,781	649
Totale	42,526	42,332	43,049

Al pollame morto la Germania applica il dazio di 14 marchi al quintale di peso netto.

L'Italia, pure conservando un posto abbastanza soddisfacente sul mercato tedesco, è sorpassata largamente dalla Russia, che vi ha una preponderanza assoluta, e dall'Austria-Ungheria; paesi cui ha giovato finora la relativa vicinanza e più ancora la limitata concorrenza che hanno avuto da combattere.

Le produzioni agrarie del Giappone.

L'ultimo annuario pubblicato dal Ministero delle Finanze del Giappone, ci offre il seguente prospetto, interessante, sulle principali produzioni agrarie nel 1905 e 1906. L' unità di misura è il koku che equivale ad ettolitri 1,804.

	1905	1906
Riso	38,172,560	46,326,434
Orzo	8,539,445	9,445,238
Segala	6,594,882	6,957,982
Frumento	3.601,532	3,962,265
Altri cereali	1,019,960	1,018,644
Patate	81,820,412	117,969,596
Patate dolci	660,495,079	651,678,486
Cotone	2,820,673	2,145,625
Canapa	2.727,233	2,185,425
Indaco	9,173,055	7,254,083
Cannazucch.	112,295,626	189,542,554
Thè (kwan di kg. 3,75)	7,051,025	6,798,118
Tabacco in foglia (id.)	12,803,864	10,877,475

Come si vede, quasi tutti i prodotti furono in aumento nel 1906.

La pesca in Italia

Il *Bollettino* del Ministero di agricoltura pubblica una statistica interessante sulla Cenerentola tra le industrie italiane, vale a dire, la pesca.

Ligi al nostro metodo di coordinare e riassumere le cifre, lasciando aperta la via ai commenti, diamo la precedenza al seguente prospetto che ci dà il valore della pesca nel triennio 1903-905. Ci sia però lecito di notare che nel dicembre 1907, la Direzione di statistica ci avrebbe, senza sudare due camicie, potuto dare anche i risultati del 1906.

	1903	1904	1905
Pesci cost. ecc.	13,481,930	14,652,743	13,544,242
Tonno	2,618,375	2,758,101	3,480,928
Corallo	2,276,400	1,921,920	313,500
Spugne	405,000	400,000	350,861
Pesca it. all'estero	1,717,899	1,611,527	2,327,474
Valore totale	20,499,604	21,344,291	22,017,005

Il prospetto che segue ha pure notevole interesse, anzi diremmo che ne ha uno grande, poichè rivela come negli ultimi sette anni noi non siamo riusciti ad aumentare di un centesimo la esportazione del nostro pesce — esportazione, che consiste essenzialmente nel tonno — mentre siamo riusciti ad aumentare l'importazione del pesce estero per *diciotto milioni* all'anno.

Difatti mentre nel 1900 importavamo per 30 milioni di pesce estero, ormai siamo arrivati ad importarne per 50 milioni.

E' vero che per una parte avrà contribuito specialmente il baccalà, che in talune stagioni dell'anno trova largo consumo nelle classi operaie e specialmente tra i contadini — ciò che si deve alle migliorate mercedi.

Ma per l'altra parte concorre artamente il pesce fino, da taglio, consumato nei grandi alberghi, e pel quale non siamo ancora riusciti, con due mari a disposizione a popolare razionalmente i laghi ed i fiumi, o ad impiantare vivai lungo taluni punti adatti nei 5000 chilometri di spiaggia, che possediamo.

Ecco il prospetto:

	Importazione	Esportazione
1900	L. 30,465,910	5,219,585
1901	» 34,666,234	4,995,647
1902	» 39,320,740	5,411,736
1903	» 43,627,984	5,524,692
1904	» 44,954,615	5,652,084
1905	» 48,804,476	5,631,668
1906	» 48,808,253	5,691,809

I beni ecclesiastici in Francia

(S) **Parigi** 23. — Il *Temps* ritorna sulla discussione della legge devoluzione dei beni ecclesiastici e dice che aspettare dai fedeli e dai preti — i quali hanno già gravi difficoltà per sostenere le spese del culto — anche la spesa di manutenzione degli edifici cultuali, è una crudele ironia. Lasciar liberi i comuni di assicurare o no la garanzia di tali edifici, è istituire a cuor leggiero un regime di anarchia.

Il *Temps* spera che il Senato riparerà a questo doppio pericolo.

La *Croix* dice: La giustizia, il diritto, la ragione, il rispetto della volontà dei morti non contano più. Sembra impossibile che il Senato mantenga questa iniquità.

L'*Univers* pubblica una Nota dell'Arcivescovado di Parigi, che dice non essere stabilito nulla circa l'assemblea generale dell'episcopato francese, che alcuni giornali hanno annunciato per il mese di febbraio.

DALLA SPAGNA.

Barcellona, 24 — La polizia raccolse due bombe, trovate presso una casa, per portarle al deposito di artiglieria.

Scoppiarono entrambe per via: vi furono tre feriti gravi.

Pare che le bombe fossero destinate ad essere lanciate sulla passeggiata della Rambla, e che lo spiegamento di forze di polizia che era stato fatto ieri per la festa, impedì il disastro di uno scoppio in mezzo alla folla.

ARMI ED ARMATI

ALL' ESTERO.

Madrid, 24 — E' molto commentato il discorso sull'esercito spagnuolo, che durante la discussione del bilancio della guerra, ha fatto l'ex-ministro degli esteri, Cobian.

L'oratore rilevò che l'effettivo dell'esercito in tempo di pace conta non meno di 491 generali e di 16,500 ufficiali, mentre il reggimento spesso non ha sotto le armi che 120 o 130 uomini, cosicchè vi sono delle compagnie di 15 soldati e l'esercito difetta di tutte le sue dotazioni. Per esempio le munizioni difettano tanto, che si mettono a disposizione delle scuole di tiro solo cento cartuccie all'anno per ogni soldato.

A queste affermazioni Cobian ha fatto seguire previsioni molto pessimiste, che hanno impressionato visibilmente le Cortes.

Note bibliografiche

Ombre e nubi, liriche di Giacomo Gigli — Napoli — ed. L. Pierrò — 1907.

Il poeta Gigli ha percorso in breve un bel cammino nella perfezione letteraria e meritevolmente, poichè ha mostrato di tener conto dei consigli e di non appagarsi ai primi successi.

Il suo nuovo volume contiene tredici liriche, in massima di soggetto simbolico, le quali sebbene a volte secchino di astruseria hanno, in compenso, una grande accuratezza di forma ed una non comune levigatezza di verso, oltre ad una certa originalità d'immagini.

Perciò queste *Ombre e nubi* rappresentano più che il mantenimento d'una buona promessa e ci danno adito a sperare dal Gigli rose maggiori.

Tra la perduta gente, di Giovanni Rosadi — Firenze. Bemporad, 1908.

Libro di scienza, questo, scritto con schietto sentimento d'amore umano e con slancio d'artista: un libro che si legge volentieri e che — se non aggiunge alcun capitolo originale alle dottrine del giure penale è però un efficace ed interessantissimo contributo agli studi intorno alla psicologia dei delinquenti, base di futuri ordinamenti di prevenzione e repressione del delitto.

Giovanni Rosadi, in tutte le varie manifestazioni della sua attività imprime sempre il segno della sua genialità: così egli si mostra sempre in una simpatica luce sia che pronunci un discorso alla Camera o una arringa alle Assisi o una lettura dantesca in Orsanmichele, scriva un articolo sul *Marzocco* o stampi un libro.

Questo volume avrà molta fortuna tra la gente colta e di cuore; perchè, s'è detto, l'ha scritto un uomo di ingegno e di cuore.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta del 28 dicembre.

R. D. che nomina due membri della Commissione Reale pei provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dall'uragano del 1905.

R. D. che conferma i componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

R. D. che istituisce in Stigliano (Potenza) un ufficio d'agenzia delle imposte dirette e del catasto.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il servizio d'ispezione governativa delle privative.

R. D. per diminuzione ed aumento di somma nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'es. fin. 1907-908.

R. D. che approva le annesse disposizioni concernenti il servizio d'ispezione sugli Economati generali e Subeconomati dei benefizi vacanti, archivi, uffici e Consigli notarili e sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

R. D. che modifica la zona malarica del comune di Minturno.

R. D. che sopprime posti d'inserviente e ne istituisce nuovi di usciere del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 2 all'8 dicembre.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Ministero P. I. — *Stipendi dei maestri.* — E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Fianella contro contro l'ordinanza della Giunta Prov. Amm. di Teramo relativa a stanziamento in bilancio di somme per aumenti di stipendio ai maestri elementari.

R. Marina — Il cap. di corv. Luigi Arcangeli ha cessato dall'incarico di sotto capo di Stato Maggiore della forza navale del Mediterr. sbarcando dalla r. nave *R. Margherita*.

Il cap. di corv. Nicolò Castellino è confermato per 5 mesi nell'aspett. per infermità.

Il sottot. di vasc. Giacomo Menroy è collocato in aspettativa per 6 mesi.

Il guardiamarina Bartolomeo Mariani ha cessato di appartenere alla riserva per età.

Il cap. medico Serse Sabbatini è sbarcato a Genova dal pir. *Friedric der Grosse.*

I seguenti sott'ufficiali del C. R. E. sono nominati sottot. della riserva navale:

Capo furiere di 1ª cl. Pasquale De Alcubierre, aiutante di 1ª cl. istruttore di scherma Francesco De Felice.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 24, — ore 0,40 — Ieri sera all'*Hotel del Commercio* si è tenuto il banchetto promosso dall'Associazione Lombarda dei giornalisti in onore di Moneta.

Il banchetto era di 180 coperti.

Fra i presenti molti colleghi, amici e signore.

Moneta sedeva accanto a John Lound, già vicepresidente del Parlamento norvegese e ora vicepresidente del Comitato per l'assegnazione del premio Nobel.

A nome dei colleghi parlò Franchinet, al quale seguirono il dr. Giretti a nome dei pacifisti, Guglielmo Ferrero e John Lound che parlò in lingua italiana.

Fu letta una lettera al Moneta, colla quale si annunciava un dono di 20,000 lire alla Società internazionale per la pace.

Parlò infine il festeggiato, applauditissimo.

Padova, 24 — Ieri notte a Grantorto, la levatrice Angela Poppi fu svegliata di soprassalto da una picchiata all'uscio di casa, scese dal letto s'imbacuccò alla meglio e andò ad aprire.

Non c'era anima viva. Nel silenzio della notte intese un vagito: in una sporta avvolto in pochi cenci, trovavasi un neonato.

Lo portò a letto, e stamani lo trasportò al Brefotrofio di Padova.

Un omicida quindicenne.

Brescia, 24 — Ieri, a Bienno in Valle Canonica, durante le funzioni religiose in chiesa, il ragazzo Morandini Luigi di anni 15, rimproverato dal fabbro Ponteghini Giovanni d'anni 21, per il suo contegno scorretto e irriverente, uscì di chiesa e si pose in agguato.

Quando il Ponteghini uscì anch'egli con gli altri dopo una mezz'ora fu aggredito dal ragazzo e colpito da una coltellata al cuore che lo fece stramazzare morto sul colpo.

Il disgraziato fu trasportato alla sua abitazione mentre il precoce assassino si dava alla campagna senza lasciare traccia di se.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 24 — In seguito al fermo contegno delle autorità municipali e di P. S. che hanno intimato ai tramvieri la ripresa del lavoro, altrimenti li avrebbero sostituiti con avventizi e guardie, lo sciopero è cessato ed è cessato anche quello dei vetturini che nulla hanno ottenuto, poichè contro gli arrestati continua il processo e le patenti tolte a 13 vetturini turbolenti, vennero solo temporaneamente restituite, sino ad esaurimento della inchiesta che si sta compiendo a loro carico, conforme aveva deciso il Questore.

Nell'Italia Meridionale.

Teramo, 24. — Il treno facoltativo 7018 al km. 299 ha investito il guardia-barriera Pasquale Laura, uccidendolo, ed il di lui figlio Alfredo, che ebbe la gamba destra fratturata.

Foggia, 24 — Lo scontro dei treni a Rocchetta-Melfi avvenne iersera a ore 20.30 mentre quello partito di qui era fermo per fornirsi d'acqua e l'altro sopravveniva da Potenza.

Il fuochista Battistelli di anni 25, da Tolvi, si trovava sotto la locomotiva ferma ingrassando il macchinario.

L'urto lo fece investire e travolgere sotto le ruote, riportando, oltre la frattura d'ambo i piedi, contusioni multiple in tutto il corpo.

Le indagini praticate porterebbero a ritenere che l'urto si debba ad uno sbaglio dello scambista che si trovava verso Potenza.

Oltre il fuochista Battistelli e il macchinista Corvini, che stava rimuovendo il carbone, è leggermente ferito anche il manovale Saverio Santarcangelo.

Il Battistelli è moribondo.

Le due locomotive e due vagoni sono rimasti avariati.

La crisi amministrativa a Taranto

Taranto, 24, ore 13,20. — Il Sindaco ha dichiarato alla Commissione che avrebbe ritirate le dimissioni se gli amici avessero accettato di dividere il lavoro di responsabilità della Giunta.

— Oggi si vedrà d'indurre l'assessore Latagliata a ritirare le dimissioni.

Nella Provincia Romana.

Patronato scolastico.

Albano Laziale 24. — Il sindaco avv. V. Silvestroni, presidente della Commissione provvisoria per l'istituzione del Patronato scolastico nella nostra città, ha fatto oggi distribuire la seguente circolare:

E' istituito in Albano Laziale un Patronato per gli alunni delle scuole elementari maschili e femminili.

Il Patronato si propone di agevolare la frequenza degli alunni alle pubbliche scuole, principalmente per mezzo di soccorsi ai fanciulli più bisognosi, e, quando le condizioni economiche lo permetteranno, di ricompensare i più diligenti. Gli aiuti del Patronato consisteranno nella distribuzione di alimenti, calzature, vesti, libri, quaderni ed altri oggetti scolastici.

Molti alunni poveri non hanno potuto fino ad ora frequentare le scuole per mancanza assoluta delle cose su accennate; onde la S. V. I. comprenderà quale sia per la scuola, e quindi per lo avvenire di queste popolazioni, l'importanza del Patronato.

Perchè però esso abbia una vita duratura, è necessario che non solo lo Stato, la Provincia, il Comune concorrano, come fanno, alla spesa, ma anche e specialmente, la carità dei cittadini.

Quando vedremo i nostri figli avviarsi alla scuola, proveremo una grande gioia, un grande sollievo pensando che accanto ad essi siederanno i figli dei più poveri, riscaldati, ristorati, protetti dalle intemperie mercè la carità nostra.

Allo scopo quindi di fornire i fondi necessari al regolare funzionamento di questa umanitaria istituzione, il Comitato provvisorio ha deciso di distinguere tre classi di soci: *soci annuali, soci benemeriti* e *soci fondatori*. Saranno *soci annuali* quelli che verseranno in due rate anticipate una somma annua non inferiore a L. 3: saranno *soci benemeriti* quelli che verseranno, per una sol volta, una somma non inferiore alle L. 30: saranno *soci fondatori* quelli che verseranno, per una sol volta, una somma non inferiore alle L. 60.

Nella sala della Direzione delle Scuole elementari saranno affissi i nomi dei *soci fondatori* e *benemeriti*.

La Commissione provvisoria fa appello a quanti nella nostra città hanno fama di essere persone colte, intelligenti, caritatevoli, fra cui, meritatamente, la S. V. I.

Acclusa alla presente vi è una scheda di sottoscrizione che la S. V. Ill.ma, dopo aver indicato a quale classe di soci desidera appartenere, si compiacerà ritornare al segretario del Comitato provvisorio sig. Maestro Alberti Gioacchino, Scuole Elementari - Albano.

Questo Comitato provvisorio, non appena saranno restituite le schede di sottoscrizione, provvederà a radunare i soci perchè addivengano alla elezione della Commissione effettiva.

LA CATASTROFE DI PALERMO.

(S) **Palermo**. 24. — Stanotte è stato finito lo sgombro del materiale sul luogo del disastro.

Si procede ora al puntellamento degli edifici pericolanti.

Affluiscono al Comitato generose oblazioni pei feriti e le famiglie delle vittime.

Stamane gli studenti universitari faranno una passeggiata di beneficenza.

La popolazione encomia grandemente la generosa opera delle truppe, dei pompieri e della Croce Rossa.

LE FERROVIE DI ETIOPIA.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Journal* dice che alla Società delle ferrovie di Etiopia in liquidazione è stato accordato un termine di quindici giorni per mettersi in regola col Governo e coi suoi creditori: trascorso il quale sarà pronunziato lo scioglimento della Società.

Una nuova Società francese è in formazione per raccoglierne in tal caso la successione.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Catania, 24. — Mercè l'efficace intervento del Prefetto, dei rappresentanti dell' Amministrazione delle ferrovie circumetnea e dei ferrovieri, dopo ampia, serena discussione, si è addivenuti ad un accordo con soddisfazione delle parti e l'immediata ripresa del lavoro.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Berlino**, 23 — E' morto il prof. **Tobold**, celebre laringologo.

(S) **Londra**, 23 — I funerali di Lord Kelvim sono stati celebrati oggi all'Abbazia di Westminster

Il Re Edoardo e il Principe ereditario si erano fatti rappresentare.

Vi assistevano gli ambasciatori d'Italia e di Russia e il Lord Mayor.

Molte Accademie ed Università inglesi e straniere avevano inviato rappresentanze.

L'Istituto storico prussiano a Roma.

Diamo anche quest'anno l'elenco degli scienziati dell'Istituto storico prussiano, che ha sede a Palazzo Giustiniani.

Direttore: comm. prof. Kehr - *Secondo Segretario*: cav. prof. Schellas - *Terzo Segretario*: prof. Haseloff (dell'Università di Berlino).

Il Governo ha fatto proposta al Parlamento di istituire un posto di *Quarto Segretario*, che sarà dato al prof. Scholz dell'Università di Lipsia, il quale già si trova a Roma

Assistenti: rev. D. Goeller, rev. D. Soden, d.r Schneider - *Bibliotecario*: d.r Vasselow - *Comandati, Inviati con incarico e volontari*: i professori Koehler di Berlino e Schmidt di Bromberg, i dottori Meyer, Cardauns, Wackernagel, Hofman, Sthamer, Grassoff, Schiltmann.

La grande biblioteca dell'Istituto è aperta pure agli scienziati italiani, che desiderano fare delle ricerche.

Drammi di terra e di mare.

I danni di una frana.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Petit Parisien* ha da Mauriac: Per le pioggie torrenziali di questi giorni, una enorme frana di parecchi milioni di metri cubi è caduta tra Raulhac e Mur-de-Barrez.

Una parte del forte presso Combrieu è stata asportata per una lunghezza di 250 metri.

Un cassone che esplode.

(S) **Parigi**, 24 — Iersera esplose un cassone ad aria compressa della ferrovia metropolitana presso il Mercato dei Fiori in via Lutezia.

Gli operai che vi lavoravano furono lanciati sotto un altro cassone, ove si trova una cisterna.

Cinque di essi rimasero annegati. Finora sono stati ritrovati soltanto tre cadaveri.

Urto fra due treni.

(S) **Foggia**, 24 — Il treno 3577 in partenza da Foggia, che si trovava fermo sulla seconda linea alla stazione di Rocchetta di Melfi, ha avuto un urto col treno 3576.

Il macchinista Raffaele Corvino da Foggia è rimasto ferito gravemente alla testa; il fuochista Battista Battistelli da Tolve ha avuto il piede sinistro asportato e la frattura del piede destro, che è stato amputato la scorsa notte all'ospedale.

TEATRI ed ARTE.

IL S. STEFANO IN ITALIA.

Col classico *S. Stefano* si inizieranno le stagioni liriche al « Costanzi » di Roma con i *Maestri Cantori* di Wagner che avranno una eccezionale esecuzione; alla « Fenice » di Venezia, con *Cid* di Massenet; al « San Carlo » di Napoli, con *Tristano e Isotta* di Wagner; al « Regio » di Parma con l'*Andrea Chenier* di Giordano.

Come dicemmo la stagione della « Scala » di Milano si è già inaugurata con *Il Crepuscolo degli Dei* di Wagner, quella del « Regio » di Torino con *Arianna* di Massenet.

« Il « Massimo » di Palermo si riapre nella prossima quaresima ed il « Comunale » di Bologna nell'autunno dell'anno venturo.

Operetta. — Abbiamo già accennato al lieto esito dell'operetta americana *Il Principe di Pilsen* all'Olympia di Parigi.

Ecco ora alcuni cenni del libretto.

Il primo atto si apre nel giardino dell' Hotel Mimosa a Monte Carlo, dove tutto lo stabilimento è in orgasmo per l'annunziato arrivo del Principe di Pilsen.

Quando però arriva il signor Hans Wagner, fabbricante di birra di Cincinnati, accompagnato da sua figlia, egli è preso per il Principe di Pilsen.

Siccome nella sua città nativa fabbrica della birra Pilsen, egli considera il nome datogli come un delicato complimento fattogli dagli abitanti di Monaco per l'eccellenza del prodotto.

Una duchessa esotica è platonicamente innamorata del Principe di Pilsen, perchè questi un anno prima, nella Foresta Nera, essendo essa caduta da cavallo e rimasta priva di sensi, l'aveva trasportata all'albergo più vicino.

Egli era già partito prima che essa ritornasse in sè; ma quantunque essa non l'avesse mai veduto, il debito di gratitudine che aveva verso di lui la rendeva pronta ad innamorarsene a prima vista.

Veramente l'aspetto dello pseudo Principe, il signor Hans Wagner, la rende un po' perplessa, ma il suo temperamento entusiastico trionfa, almeno temporaneamente, della difficoltà.

Sopraggiunge infine il vero Principe e non riceve quell'accoglienza dovuta al suo grado, essendo stato il suo posto già preso dal fabbricante di birra di Cincinnati.

Egli, tuttavia, accetta la situazione con tanta maggiore filosofia, inquantochè si innamora di Nelly, la figlia del signor Wagner, il quale alla fine non è che troppo contento di abbandonare la posizione elevata di Principe di Pilsen per riprendere quella di « Re della birra ».

Arte. — Il Consiglio comunale di Torino ha rinnovato il concorso per le statue decorative del ponte Umberto I di quella città.

Il tempo utile per la presentazione dei bozzetti, al decimo della grandezza naturale, scadrà quattro mesi dopo la pubblicazione dell'avviso.

Vi sono due premii da duemila lire e da mille.

Risurrezione di un vecchio teatro. — Oggi, 25, a Verona, si riaprirà il teatro drammatico, che era rimasto chiuso tre anni per essere completamente restaurato ed abbellito. Si esordirà colla *Favorita*, poi l'*Elisir d'amore* e *Don Pasquale*.

Varie. — Il *Figaro* parla della possibile candidatura del maestro Camillo Saint-Saëns all'Accademia di Francia.

E' infatti di tradizione che ciascuna delle quattro Sezioni dell'Istituto sia rappresentata almeno da uno dei suoi membri più illustri in quel Consesso.

L'Accademia delle Iscrizioni, quella delle Scienze e quella delle Scienze morali vi hanno ora dei rappresentanti. La sola Accademia delle Belle Arti non vi era più rappresentata dopo la morte di Guillaume.

Ora il maestro Saint-Saëns coprirebbe degnamente tal posto vacante.

Il maestro però, interrogato in proposito da un redattore del giornale, ha smentito recisamente di aver intenzione di presentarsi candidato.

Concerto Perosi

Alla *Sala Pia* (via Porta Castello) si avrà domani, alle ore 16, l'ultima esecuzione delle nuove composizioni del maestro Perosi, a beneficio degli ospizi climatici in collina.

Il programma comprende:

1. Suite « Roma » 2° adagio.

2. Suite « Venezia » 1° adagio, 2° adagio, 3° vivo.

3° « O padre nostro » dal canto XI Purgatorio della « Divina commedia » - Cori e orchestra.

4° « Transitus animae » oratorio.

Mezzo soprano sig.ra Elisa Petri. Cori ed orchestra.

Dirigerà l'autore - 200 esecutori - Orchestra di Roma.

Essendo questa l'ultima replica del concerto, il pubblico non mancherà di accorrere numeroso a sentirlo.

Grandi feste musicali di Monaco.

La prossima estate vi saranno a Monaco di Baviera grandi feste in onore di Wagner e di Mozart con una serie di rappresentazioni delle opere dei due maestri.

Durante tutto il mese di agosto e la prima metà di settembre i due maggiori teatri di Monaco riuniranno in quella città gli ammiratori dei due grandi compositori tedeschi.

Al Reale e alla Residenza si alterneranno in ben ventisei rappresentazioni tutte le loro opere migliori e più universalmente note e gustate: *Il matrimonio di Figaro, Don Giovanni, I maestri cantori di Norimberga, Così fan tutte, Tristano e Isotta, Tannhäuser, L'oro del Reno, Walkirie, Sigfrido* e il *Crepuscolo degli Dei*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo G. Antona Traversi-Re Riccardi

Torino, 24, ore 16.45. — *(ermon).* — Il Tribunale ha condannato a quindici mesi di reclusione, alla multa di 2800 lire e ai danni ed alle spese Giannino Antona Traversi, imputato di diffamazione verso Re Riccardi per gli articoli pubblicati in ottobre nella *Gazzetta del Popolo*, a proposito dell'importazione di produzioni di autori stranieri sulle scene italiane.

Il P. M. aveva chiesto 19 mesi e 15 giorni e 1900 lire di multa.

Si deplora che il querelante abbia negato la facoltà della prova.

Giannino si appellerà.

Corte di Assise di Milano.

Milano, 24, ore 18,55. — E' terminato ora davanti alla nostra Corte di Assise un processo singolarmente interessante perchè rivelante il pervertimento di quattro minorenni.

Questi Andrea Origgi, oggi diciannovenne muratore, Ernesto Ghezzi, diciottenne, scalpellino, Maria Polli, sedicenne, e Maria Malabarba, quindicenne, erano accusati di avere assassinato, nella notte del 3 novembre 1906, il lattivendolo Leopoldo Lazzaroni.

Costui fu attratto dalla Polli ad un appostamento in una località deserta ed ucciso poi dall'Origgi colla complicità dell'altra coppia, insieme alla quale la notte stessa aveva commesso dei furti.

In seguito ad un laborioso verdetto, la Corte ha condannato l'Origgi a diciannove anni e quattro mesi di reclusione, il Ghezzi a dodici anni della stessa pena, la Polli, la quale fece le maggiori rivelazioni, mescolandole a fantastici particolari rocamboleschi, a nove anni e quattro mesi, la Malabarba ad otto anni.

Le due ragazze sconteranno la pena in una Casa di correzione.

Gli accusati hanno ascoltato impassibili la lettura della sentenza meno la Polli che si è messa a piangere.

Il pubblico ha applaudito alla disposizione correttiva per le ragazze.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Monte Carlo, 24, ore 10.30 — *(de Boissieu)*. Diciassette tiratori presero parte ieri alla gara. Premio di Natale (distanza fissa di metri 26 1/4 - 500 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Davies e Clement Duval, i quali uccisero ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi.

3° signor Moncorgé che uccise 5 piccioni tirando pure 6 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori barone A. de Tavermost, Cooper, Erskine, Hilerst, Sacha, Robinson, conte O' Brien, Aowners, Mesknitosch.

Giovedì 26 dicembre, alle ore 2 pom., Premio dello Stand (*handicap* - 500 franchi).

Tiro a segno nazionale.

Risultati delle gare del giorno 22 dicembre 1907 - Categoria 1ª - Metri 300 - (Bersaglio di scuola).

Tiratori di 1ª classe: Cebba 107, Carducci 106, Vitali 105, Mencacci 104, Farinelli 104, Acone 102, Bernardoni 102, Tavelli 101, Minghelli 100.

Tiratori di 2ª classe: Delfino 103.

Tiratori di 3ª classe: Fumaroli 107, Gastaldello 107, Bolletta 105, Antonini 100, Roffi 97.

(Bersaglio bianco): Mencacci 105, Vitali 104, Bernardoni 103, Carducci 102.

Tiratori di 2ª classe: Delfino 98.

Tiratori di 3ª classe: Ziliotto 109, Valentini 94.

Categoria 2ª - Incoraggiamento - Metri 200 - (Bersaglio di scuola):

Roffi 57, Panettiere 55, Medves e Monti 54, Fumaroli 52, Sgambati 51, Carrara e Valentini 50, Massera 49, Giandarini 48, D'Ascenzi 46, Cescon 43, Milanese e Sarro 42.

(Bersaglio bianco): Fumaroli 58, Valentini 58, Cella 57, Spinucci 56, Sgambati 55, Medves 52, Massera 51, Milanese e Vallini 46, D'Ascenzi 45, Vaglio 44, Cescon 43.

Categoria 3ª - Serie limitate - Metri 300: Maffizzoni 82, Farinelli 80, De Amicis 80, Zella Milillo 79, Cebba 78.

Categoria 4ª - Rivoltella o Pistola libera - Metri 50: Tavelli 243, Borgogelli 183.

Categoria 5ª - Rivoltella d'ordinanza - Metri 30: Borgogelli 99, Tavelli 92.

Diresse il tiro il ten. colonnello cav. G. Lubatti.

Tiro a volo.

Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 22 corr. allo Stand di questa Società:

Tiro n. 19 — 2 passeri a metri 18 gara a 23. — 1. premio sig. Cennicelli G. con 2 su 2. — 2. premio sig. N. N. con 3 su 4.

Tiro n. 20 — Gran tiro 6 passeri Handicap. — 1. premio grande medaglia oro sig. Garzoni G. B. con 5 su 6 — 2. premio medaglia oro piccola signor Giuliani P. con 6 su 8. — 3. premio signor Martini A. con 5 su 8. — 4. premio sig. Valdivieso A. con 5 su 8. — 5. premio sig. N. N. con 4 su 8.

Tiro n. 21 — 1 passero a metri 18. — 1. premio sig. Baroni S. con 2 su 2. — 2. premio diviso fra i signori Simonelli A., Villeggia F. e N. N. con 2 su 3.

Seguirono Poules allo Storno vinte dai signori Magagnini, Simonelli, Valdivieso, Villeggia e N. N.

Il dirigibile " Ville de Paris „

(S) **Parigi**, 24. — Il dirigibile *Ville de Paris* partirà stamane da Sartrouville per Verdun se il tempo lo permetterà. Tutte le disposizioni sono state prese per una fermata a Châlons.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 25 dicem. 1907 - Natività del Signore

Leva il sole alle 7,37 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle 10.5 s. - Tramonta alle 11.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Dicembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-18.7	coperto	Nizza	8.4	coperto
Amburgo	5.3	1/2 coper.	Zurigo	-1.8	piovoso
Vienna	2.6	nebbioso	Costantin li	5.8	1/4 coper.
Madrid	5.3	coperto	Malta	13.5	1/4 coper.
Parigi	5.2	coperto	Atene	8.9	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.9	coperto	legg. mosso	12.6	10.1
Torino	2.5	sereno	—	5.6	2.0
Milano	4.4	coperto	—	7.7	3.6
Venezia	2.4	3/4 coperto	calmo	6.5	0.3
Bologna	3.4	1/2 coperto	—	7.3	4.6
Ravenna	3.3	nebbioso	—	7.7	0.9
Ancona	8.0	1/2 coperto	calmo	15.0	3.4
Firenze	8.0	coperto	—	16.8	7.7
ROMA	3.8	sereno	—	14.1	3.8
Bari	7.2	nebbioso	calmo	13.9	3.5
Napoli	9.9	sereno	calmo	13.4	7.9
Caggiano	7.0	sereno	—	12.9	5.0
Tiriolo	6.4	sereno	—	12.7	6.8
Palermo	8.7	sereno	calmo	17.1	5.6
Messina	11.2	sereno	calmo	16.6	8.3
Cagliari	14.5	1/4 coperto	mosso	15.9	9.0

Probabilità: cielo nebbioso e nuvoloso a Nord con pioggiarelle, vario al Sud: venti meridionali debolissimi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 772.0. Termometro centig. **massima 13.2. minima 3.8.**
Umidità relativa 75 assoluta 7.49. Vento a mezzodì: N
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Bisenso.

1. Fra canti, balli e suoni io sempre io sto.
4. Prodigo son, dò sempre e sempre dò.

Spiegazione del passatempo precedente:

DI-A-NA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 22 dicembre 1907.
Nati 24 compreso 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Guasco Margherita fu Achille, Roma, 67, coniug. Durant
Lepri Carolina fu Pietro, Città di Castello, 79, ved. Lepri
Pericoli Ferdinando fu Filippo, Napoli, 85, possidente, conj.
Fratini Silvia fu Angelo, Cisterna, 61, coniug. Antico
Ceci Achille fu Emidio, Ascoli Piceno, 63, coniug.
Milani Luigi fu Vincenzo, Olevano Romano, 39, celibe
Mastrapietri Guido di Francesco
Marazzi Ernesto fu Vincenzo, Borgo Velino, 37, calzolaio, conj.
Ardossi Antonio, Milano, 30, guardia di città, celibe
Spaziani Francesco fu Angelo, Frosinone, 65, vignarolo, conj.
Ghisolfi Stefano di Ambrogio, Derovere, 22, militare, celibe

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes ».

E perciò Pietro fu collocato al capezzale di Flamberge, riserbandosi essa come al solito una sorveglianza attiva e devota.

Il chirurgo venne e potè estrarre senza fatica la palla che si era arrestata alla spina dorsale dopo aver perforato il polmone sinistro.

Questa operazione aveva indebolito naturalmente il ferito, che aveva fatto atrocemente soffrire.

— Ebbene, domandò la baronessa, che cosa ne pensate?

Il chirurgo scosse pensieroso la testa.

— Non lo so ancora, signora. Una emorragia interna è da temersi, e può soffocarlo in pochi secondi. Se non succede così forse potremo salvare il gentiluomo, ma la ferita è tanto grave e profonda che sarebbe un vero miracolo. In ogni caso non mi è possibile affermar nulla prima di domani: e a secondo del modo come il ferito ha potuto sopportare l'operazione, mi pronunzio.

E avendolo, la baronessa, pregato di passar la notte al castello, per timore di una complicazione, vi acconsentì.

Anzi preparò egli stesso la pozione necessaria, si ritirò nella sua camera pregando Pietro di avvertirlo sul momento, in caso d'allarme.

Pietro si collocò in una grande poltrona accanto ad un buon fuoco, col viso rivolto verso il moribondo di cui sorvegliava ogni movimento con sollecitudine paterna.

La notte passò senza incidenti, il ferito stava visibilmente meglio.

Volle sapere dove si trovava e parve soddisfatto di trovarsi presso la signora de Mérande di cui aveva spesso sentito parlare dal marchese.

All'alba, il chirurgo entrò in camera di Flamberge, e un barlume di speranza si pingeva sul suo viso, quando scorse sulle labbra del capitano una schiuma rossastra di cattivo augurio.

Aggrottò le ciglia e lasciò sfuggire un gesto di scoraggiamento, che l'occhio intelligente di Flamberge comprese subito.

— Allontanatevi un momento, amico mio, disse a Pietro.

Il domestico obbedì.

— Dottore, disse il capitano, non crediate di trovarvi in presenza di un malato come gli altri. Ho servito quindici anni, ho preso parte a più di cento battaglie, e conosco la mia ferita e non ne ignoro la gravità.

— E' vero, monsignore.

Certamente mi sarebbe dolce vivere se potessi realizzare i sogni che ho formato da vario tempo ma saprò anche morire. A parte le vittime che ho dovuto sacrificare alle mie esigenze di soldato, io non ho mai fatto male a nessuno, e sono pronto a comparire davanti a Dio quando gli piacerà di chiamarmi, senza nulla temere dalla sua bontà e giustizia. Se tal sorte mi è riserbata, io vi domando solo una cosa, di rispondermi, cioè, francamente quando v'interrogherò in proposito. Me lo promettete?

— Ve lo prometto, signore, disse il chirurgo preso da rispetto per tanta energia mista a tanta semplicità.

— Prima di tutto, rispose Flamberge, vorrei sapere che ne è del marchese de La-Couldraye e del conte de Morlay.

— Dirò questo vostro desiderio alla signora di Mérande, signore, che senza dubbio ve lo dirà.

Sul momento, il dottore si recò dalla baronessa che trovò pensierosa ed agitatissima, e le comunicò il volere del capitano.

— Va, bene, ella disse, vado ad informarlo. Sapeva infatti, dal signor de Lorgerie quanto era successo alla vigilia anzi l'arrivo del conte le causava tanta agitazione. Ci ricordiamo senza dubbio, che il conte e la baronessa s'erano amati, che a due riprese avevano dovuto sposarsi e che dalle loro relazione era nato un fanciullo che era miserabilmente perito in un incendio.

Orbene da trentacinque anni che erano successi questi avvenimenti il conte e la baronessa non si erano riveduti. Non potevano ritrovarsi impunemente l'uno di fronte all'altro!!

I ricordi che risvegliò il loro riavvicinameto provocarono in essi una emozione facile a comprendersi benchè il conte avesse avuto la delicatezza di non fare la benchè minima allusione al passato.

E dal canto della baronessa, questa emozione fu tanto più violenta, in quanto che, quel Flamberge a cui aveva dato asilo e a cui tanto si interessava il conte, aveva tre mesi prima ucciso il signor de Mérande.

Quella morte non le aveva lasciato grandi rimpianti, pur nonostante se avesse saputo che quel ferito che le conducevano era l'uomo che aveva ucciso il barone, non l'avrebbe certo ricevuto, benchè quell'uccisione fosse stata compiuta in circostanze giustificabili.

Adesso era troppo tardi! La caritatevole signora accettò come una nuova prova, quella bizzarria del caso, che la forzava a prodigare delle cure a chi l'aveva resa vedova.

La presenza del conte le aveva ricordato i giorni felici della sua giovinezza, il suo amore, la sua colpa, tanto orribilmente punita! quella di Flamberge le ricordava il lungo martirio che aveva dovuto subire presso al carnefice da cui l'aveva liberata.

In questi ricordi si cari ed amari ad un tempo vi era certo, di smuovere l'animo più temprato alla sofferenza!

La povera donna non era alla fine delle angoscie supreme che le serbava la Provvidenza!

Nel mentre si recava da Flamberge dietro preghiera del chirurgo, Reginaldo entrò.

Il signor de Lorgerie l'aveva veduto venire e andava ad incontrarlo.

Egli s'informò tosto del capitano.

— Andavo proprio da lui, disse la signora de Mérande, per dirgli che siete libero, ricco, e che il signor de Morlay è ferito.

— Il signor de Morlay è morto, interruppe Reginaldo.

IL POPOLO ROMANO per l'anno 1908.

Non è il caso di far programmi per la ragione molto semplice, che il *Popolo Romano* non muterà di un millimetro l'indirizzo che ha seguito finora.

Da oltre trent'anni dedichiamo la massima operosità, anzi tutta l'esistenza, per far sì che il *Popolo Romano* rispecchi e difenda gli interessi legittimi di quella borghesia italiana dalle idee liberali, temperate, positive, che furono e saranno sempre la base più solida per un giusto equilibrio e per una pacifica ed armonica convivenza tra le classi che costituiscono la società politica in una Nazione civile.

E' superfluo quindi affermare che in questa lotta, divenuta ora più viva e resa quindi più difficile dalle correnti nuove e da impetuosi e spesso disordinati assalti agli attuali ordinamenti, noi continueremo animosi, col concorso di operosi collaboratori, *usque ad finem*.

Ed ora due parole intorno al tipo e alla tecnica del giornale.

Anche il *Popolo Romano* avrebbe potuto e potrebbe adottare il sistema più o meno, *americano*, che si va generalizzando, quello cioè di dare al pubblico una massa di notizie, preferibilmente sensazionali e spesso contraddittorie, perchè manca il tempo a vagliarle, le quali se riescono a solleticare la curiosità ed a soddisfare fugacemente certi gusti popolari, sia pure conseguendo, maggior diffusione, lasciano sovente il lettore serio nell'incertezza.

Ed ecco perchè noi abbiamo preferito rimanere all'antico, convinti che nelle sfere politiche, diplomatiche, parlamentari, industriali e finanziarie, alle quali si rivolge specialmente il *Popolo Romano*, possa essere apprezzato un giornale, il quale, mercè accurata selezione, tenga sovratutto alla precisione delle notizie e all'autenticità delle informazioni tanto dall'interno, come dall'estero, procurando — perfino con la soppressione di certe categorie di avvisi — di entrare e *restare* nelle famiglie.

Dopo ciò, presentiamo i più rispettosi e cordiali auguri ai lettori offrendo loro per quest'anno una parte dell'*Arco di Tito*, che abbiamo affidata pel disegno ad un giovane artista, il prof. Brega e per l'esecuzione al valoroso cavaliere *Danesi*, che volle sperimentare il nuovo sistema di gigantografia.

Se tornerà gradito, l'anno venturo offriremo la seconda parte!

L'Editore-Direttore:

C. Chauvet.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono** a **tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa 1000 pagine a due colonne con più di 500 figure rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

A tutti gli associati verrà pure inviato un **Calendario** *per portafoglio.*

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] – giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibili concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Almanacco Italiano 1908

Ecco il Sommario delle rubriche principali:

Calendario Astronomico.
Calendario Settimanale - Diario sacro - Memorandum.
Ritratti di grandi pittori italiani dei secoli XV-XVII dipinti da loro stessi.
I consigli del mese (Igiene, economia domestica).
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche ecc. con la Serie dei Ritratti dei Sommi Pontefici.
I principali Stati del Mondo: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche.
Le rocche marchigiane (prof. *G. Grimaldi*).
L'Umbria Verde (dott. *Ugo Nebbia*).
Centenari, commemorazioni, congressi ed esposizioni del 1908.
Novità della Scienza (ing. *Fior. Clèmenso*).
Indice alfabetico annuale delle leggi (Avv. *B. Belotti* e *A. Facheris*).
Il Tempio dell'oro – La Borsa, la sua vita, i suoi congegni (Dott. *G. Leva*).
Agricoltura (*Giovanni Marchese*).
Corriere femminile (*Ninina Arpesani*).
Come s'impara a leggere e scrivere nel secolo XX (*Luigi Ambrosini*).
L'industria del vetro. (Ing. *Fior. Clèmenso*).
L'aeronautica nel 1907 (Cap. G. *Castagneris*).
Associazione italiana per il progresso delle scienze.
Associazione per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia.
Giornali e giornalisti italiani (dott. *G. L. Cerchiari*).
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano:
IX. La Campagna Romana (*Raffaele Simboli*).
X. Santuari e grotta della Maiella (*R. Javicoli*).
I giuochi fanciulleschi (prof. *V. Boldrini*).
Sport, giuochi e passatempi.
Alpinismo (prof. *Ottone Brentari*).
Automobilismo (*T. E. Magnasco*).
Cavalli e corse (avv. *Alb. Genolini*).
Ciclismo (*T. E. Magnasco*).
Avvenimenti più importanti dell'anno.
Cronachetta di scienze, lettere, arti e sport.
Una novella di *Ugo Ojetti*, scritta per l'Almanacco

"Attorno ad una tiara „

E' il titolo di un romanzo interessantissimo, di cui l'azione si svolge in Roma durante il pontificato di Gregorio VII.

L'autore è uno dei 40 immortali dell'Accademia di Francia:

(EMILIO GEBHART)

Nel personale delle dogane e delle gabelle

Indipendentemente dal progetto per il miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e dei progetti di carattere speciale a favore del personale del genio civile e dei professori universitari, un quarto disegno di legge sta dinanzi la Giunta del bilancio, che riguarda direttamente il personale delle dogane ed alcune categorie del personale delle gabelle.

I proventi delle dogane e delle tasse di fabbricazione si aggirano intorno ai 400 milioni e rappresentano la quarta parte della entrata effettiva ordinaria dello Stato.

All'accertamento e riscossione di questi proventi attendono 1959 impiegati, che importano al bilancio una spesa di L. 4,727,300, pari all'8.50 per cento della somma gerita; proporzione, in verità, assai modesta.

Mentre il personale delle diverse aziende dello Stato è andato continuamente aumentando, per il personale delle dogane si è verificato il caso inverso. Erano 1462 gli impiegati delle dogane nel 1885, quando il movimento del commercio internazionale non arrivava ai tre miliardi; oggi il commercio internazionale si aggira intorno ai 4,400 milioni ed il numero degl'impiegati è rimasto stazionario, anzi è leggermente diminuito, discendendo a 1534.

Bastano queste cifre a fornire la dimostrazione della opportunità del progetto, che attende l'approvazione del Parlamento.

Per esso il numero degli impiegati doganali è portato a 1669, con soli 135 impiegati in più, i quali, dice la relazione, che accompagna il progetto, sono destinati più specialmente ai lavori di scritturazione, di copiatura e di assistenza alla pesatura e dovranno essere tratti in gran parte (100 su 135) dal Corpo delle guardie di finanza e, precisamente, dai marescialli e brigadieri, che contano nel Corpo un servizio non inferiore ai quindici anni e non superiore ai venti.

Astrazione fatta da questa nuova classe di impiegati, che prenderanno il nome di *aiutanti*, il progetto rimaneggia ed aumenta di 35 il ruolo organico del personale doganale, abolendo le categorie degl'impiegati a 1500 lire.

La graduazione degli stipendi che era da lire 1500 a L. 6000, con soli 160 impiegati provveduti di stipendio tra le 4000 e le 6000 lire, è migliorata andando dal minimo di L. 2000 al massimo di L. 7000, con 245 impiegati a stipendio che varia dalle 4000 alle 7000 lire.

Viceversa il numero degli impiegati con stipendio inferiore alle L. 4000 da 1284 diminuisce a 1234, abolita, inoltre, come fu notato già, la classe degli impiegati (200) a L. 1500.

Un calcolo diligente, eseguito al Ministero, prevede, per il solo fatto della attuazione del nuovo ruolo, la promozione immediata del 70 per cento circa degli impiegati presentemente in servizio.

Il maggiore onere, che il bilancio dovrà sopportare per effetto del nuovo organico è determinato in L. 931,826.

* * *

Il personale, addetto alle tasse di fabbricazione, comprende 375 impiegati. In rapporto al provento fiscale di queste tasse si rileva che, nel quadriennio 1902-906, il provento aumentò nella ragione del 40 per cento, mentre il numero degli impiegati aumentò in una misura del 7 per cento appena.

Presentemente il ruolo è diviso in elettricisti e verificatori, divisi in due classi i primi ed in tre classi i secondi.

Il nuovo ruolo organico porta a 410 il numero degli impiegati, divisi in quattro classi, da percorrersi esclusivamente per anzianità, con stipendi da 2000 a 3500 lire per gli elettricisti e da lire 1500 a L. 3000 per i verificatori.

La maggiore spesa, che richiede il nuovo assetto del personale, è determinata in L. 282.400 e potrà essere contenuta in questa cifra, a patto che l'Amministrazione continui a valersi degli ufficiali di dogana per la vigilanza negli zuccherifici e degli agenti delle guardie di finanza per le distillerie di seconda categoria.

* * *

Il vigente organico del personale dei laboratori chimici delle gabelle conta 50 impiegati, dei quali 34 tecnici e 16 agenti subalterni, con stipendio, che varia da L. 2000 a 7000 per i primi, e da L. 1100 a L. 1600 per i secondi, con la spesa complessiva di L. 129.600.

Il nuovo organico porta il numero degli organici a 73, aumentando di 12 gli impiegati tecnici e di 11 gli agenti subalterni.

Anche la misura degli stipendii è migliorata; da un minimo di L. 2500 lo stipendio dei primi sale a L. 8000 e dal minimo di L. 1300 quello dei secondi arriva alle L. 2000.

Nei riguardi della graduazione, gli impiegati con stipendio di L. 4000, o più, che sono 8 nell'organico vigente, aumentano a 20 e fermo rimane il numero (26) degli impiegati con stipendio inferiore alle L. 4000, soppressa però la categoria degli impiegati a L. 2000.

Maggiore spesa L. 88,900.

Ultima innovazione è la istituzione di quattro ispettori superiori delle gabelle, divisi in due classi con lo stipendio rispettivo di L. 7000 e 6000. Ufficio degli ispettori superiori sarà quello di vigilare l'andamento degli uffici esecutivi e di imprimere loro uniformità di indirizzo.

Riassumendo, il Governo con le sue proposte intende a migliorare i servizi delle dogane e delle tasse di fabbricazione mercè un più razionale ordinamento dei ruoli organici, che compenserà largamente la maggiore spesa di L. 1,310,246, richiesta per la sua attuazione.

In realtà la maggiore spesa ammonta a lire 1,845.550, ma il Ministero prevede di risparmiare L. 535.304, che rappresentano, in parte, il soldo agli agenti della guardia di finanza incaricati dei servizi interni delle dogane, i quali saranno sostituiti dagli *aiutanti* di nuova creazione, ed in parte, gli aumenti sessennali che cesseranno per il fatto delle premiazioni.

Probabilmente, malgrado l'aumento dell'organico, gli agenti predetti continueranno a servire come presentemente e le economie non si verificheranno, o si verificheranno in ragione minore; tuttavia le ragioni che suffragano il disegno di legge sono così evidenti e così persuasivi che ad esso non mancherà certamente il suffragio favorevole del Parlamento.

Il commercio dell' Australia.

Da un rapporto del cav. Zunini, R. Console a Perth, abbiamo già riprodotto i risultati statistici del commercio dell'Australia con l'estero nel 1906; è interessante però riassumere le conclusioni che dalle risultanze numeriche trae il nostro Console, e che possono servire di utile norma ai nostri esportatori.

Nel commercio australiano l'Inghilterra occupa una posizione preponderante; ma essa è lentamente minata da altre nazioni e specialmente dalla Germania, la quale, con ardire, perseveranza e mezzi adeguati, si va imponendo dappertutto.

L'Italia si tiene in disparte da quel mercato importantissimo, nel quale potrebbe raccogliere tanti profitti.

L'Australia è un continente vastissimo, con la Nuova Zelanda arriva a quasi otto milioni di chilometri quadrati.

E' vero che la popolazione, di cinque milioni, non è in proporzione con quest'area immensa; ma il commercio complessivo d'importazione e d'esportazione, ammonta a quasi 5 miliardi di franchi.

L'Italia, per il fatto che possiede una mano d'opera relativamente più a buon mercato, potrebbe competere vittoriosamente in molti articoli, con gli altri concorrenti europei. E' vero che i salari degli operai italiani vanno rapidamente avvicinandosi al livello di quelli dell'operaio inglese o tedesco, ma finora esiste tuttavia una differenza, che potrebbe essere un elemento prezioso nella lotta commerciale, quando non fosse scompagnato dagli altri mezzi atti a raggiungere lo scopo.

I commercianti australiani, per i quali nella loro qualità di anglo-sassoni, *time is money*, non usano perdersi in lunghe corrispondenze, le quali spesso approdano a nulla. Ciò che essi desiderano, è di concludere affari nel più breve tempo possibile e di essere sicuri della buona fede delle persone con cui trattano. E' necessario, quindi, che s'invíino dall'Italia viaggiatori di commercio abili ed intelligenti, forniti di un campionario completo; con questo mezzo soltanto si può sperare in un risultato pratico.

Per la introduzione dei prodotti italiani però, ed in genere per i non britannici, vi è una grande difficoltà, ed è che molte delle Case australiane, essendo filiali di altre inglesi, si riducono mal volentieri a comprare merci *diertiamente* da produttori stranieri.

Alcune merci sono effettivamente di origine italiana, ma sono importate come inglesi, mentre più gioverebbe ai nostri interessi l'importazione diretta.

I tedeschi hanno girato questa difficoltà, stabilendo senz'altro colà delle Case di loro nazionalità, che fanno affari colossali. Ma per ciò occorrono ingenti capitali, il che da parte nostra non si potrebbe fare che per mezzo di una Società.

Sarebbe pure utilissimo pel nostro commercio, naturalmente, che nel continente australiano andassero a stabilirsi nuclei di nostri connazionali. Si è trattato col Governo dell'Australia Occidentale per introdurvi un certo numero di famiglie di nostri agricoltori: ed invero vi sono colà terreni estesissimi, atti a qualunque genere di coltura, con clima fra i più temperati del mondo.

Le trattative, delle quali fu incaricato il nostro console, ebbero buona riuscita, e fra breve si darà esecuzione al progetto.

Stabilita una colonia, le correnti commerciali si determineranno naturalmente, come è accaduto nel Sud-America e negli Stati Uniti, il cui commercio con l'Italia deve la sua origine e il suo sviluppo essenzialmente alla emigrazione.

L'Australia, ed in ispecie l'Occidentale, possiede risorse inesauribili, minerarie ed agricole, in gran parte intatte. La industria pastorizia, specialmente se applicata alla produzione della lana, dà in questi tempi utili favolosi.

Una Società commerciale italo-australiana, che disponesse di mezzi anche non larghissimi, potrebbe ottenere buoni risultati: stabilire nelle principali città del continente, magazzini di deposito e vendita delle nostre merci, impresa che riuscirebbe quasi impossibile ai privati, sarebbe già un primo passo.

Certo, per molti articoli, il commercio potrebbe essere fatto con le Case locali direttamente dall'Italia; ma per molti altri, specie per quelli di minuta rivendita (tessuti di cotone, seta, lana, oggetti di vestiario, scarpe, cappelli, generi alimentari, oggetti artistici ecc.), tali magazzini riuscirebbero di inestimabile vantaggio, facilitando la conquista dei mercati. Gli stabilimenti e bazars di questo genere, fanno affari d'oro.

Inoltre, una Società avrebbe il modo di accentuare l'importazione della lana per l'Italia, che attualmente è in mano degli stranieri, ai quali paghiamo mediazioni profumate. Coi propri agenti e rappresentanti nel continente australiano, essa potrebbe studiare le risorse del paese ed aumentare nel momento opportuno la propria cerchia di attività, specializzandosi in certi commerci, come la madreperla, le perle, le escavazioni di opali, il trasporto dei minerali di rame.

La Società, abilmente condotta e amministrata, avrebbe certamente un avvenire avanti a sè. Ne è esempio la Compagnia Dalgetty, di fama mondiale, che possiede in Australia ben 50 sedi.

Cronaca di Roma

Il buon Natale — Le vecchie consuetudini corrono sempre il rischio di essere scambiate per esercitazioni retoriche: il che costituisce per se stesso un pregiudizio.

Ma noi continueremo ad augurare il buon Natale ai nostri vecchi amici lettori con quella schietta e serena cordialità la quale, appunto perchè di antica data, non consente mistificazioni e si mette senz'altro nella condizione di non poter essere fraintesi.

Buon Natale, dunque, e possiamo meglio dire « buone feste » poichè col Natale s'iniziano le dolci feste della nostra domestica intimità, le quali ci fanno più che mai sentire la necessità e il conforto della nostra casa e del nostro focolare: feste che sono nello stesso tempo una tradizione e un rinnovamento, tradizione di affetti, rinnovamento di speranze.....

Buon Natale, dunque, e buone feste!

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette per gli auguri delle feste natalizie il S. Collegio degli Em. Cardinali. V'intervennero tutti i componenti, eccettuato l' Em. Oneglia, leggermente indisposto.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala della Biblioteca privata, ove il Sotto-decano, Em. Vannutelli, lesse al Papa un indirizzo di felicitazione.

Il Papa rispose con benevoli parole e dopo impartita la benedizione apostolica, s'intrattenne famigliarmente coi Porporati.

La morte di P. Ferrini — Ieri mattina alle 10,30, nella residenza della Proc. Gen. dei PP. Ministri degli infermi (Camillini) al vic. Modelli n. 8, è morto Padre Gioacchino Ferrini, Provinciale dell' Ordine e Parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Il P. Ferrini era da molto tempo malato di cancro allo stomaco e a nulla valsero le sollecite cure dei prof. Mazzoni e dott. Notarianni e Ronchini.

Al momento della morte l'infermo era assistito da tutti i Padri dell' Ordine, che recitarono le preci di rito, e quindi avvenuta la morte rivestirono il cadavere dell'abito religioso.

La messa funebre avrà luogo giovedì mattina nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio.

P. Ferrini era nato in Roma nel 1839 e nel 1859 fece la professione nell'Ordine dei Ministri degli infermi. Nominato segretario dal P. Gen. Gerardi fu incaricato della fondazione di Case religiose in Francia.

Nel 1880 ritornò in Italia ed alla morte del P. Gerardi fu dal Papa Leone XIII nominato Vicario Generale dell'Ordine, Consultore del S. Uffizio e Teologo della Cong. del Concilio e della Dataria.

Il 12 dicembre 1895 fu nominato parroco della parrocchia di Trevi e quindi segretario del Collegio dei Parroci.

E' in questo nuovo ministero che padre Ferrini seppe conciliarsi stima, simpatia e molta popolarità.

Avendo nella sua giurisdizione la R. Casa, P. Ferrini compiè presso la Corte tutte le funzioni inerenti alla parrocchia, dando prova di tatto superiore e squisito, tantochè, acquistatasi la benevolenza della R. Famiglia, fu più volte incaricato di elargizione di sussidi ai poveri.

In questi ultimi tempi si adoprò molto per la costruzione della nuova chiesa di S. Camillo al quartiere Ludovisi e fondò il ricreatorio popolare Marcantonio Colonna.

Durante il suo ministero parrocchiale egli ebbe speciale cura dei poveri, ai quali non mancò, anche con sacrifizi personali, di alleviare le sofferenze.

Gli artisti per Piazza Colonna. — La « Unione degli artisti » in Roma, adunata in assemblea generale la sera del 21 dicembre 1907 — presenti, fra gli altri, Maccari, Sartorio, Trasi, Spera, Gallori, Ferrari Ettore, Biondi, Benini, Barricelli, Barbelli-Fontana, Gazzeri — ha votato un ordine del giorno, col quale, avuta notizia del proposito dell'Ammin. comunale di erigere in località del centro un palazzo destinato a riunire tutti gli uffici municipali della capitale: nella considerazione che, per il carattere, la vastità, le esigenze estetiche, esso dovrà assumere speciale importanza; fa voti che la nuova Ammin., voglia, a garanzia del buon esito del progetto, seguire il sistema dei pubblici concorsi, come il più ragionevole ed onesto.

Telefoni dello Stato. — La Direzione dell'agenzia dei telefoni dello Stato avvisa i signori abbonati rispettivi che è stato pubblicato il 3.o supplemento all'elenco degli abbonati stessi. Esso è distribuito al posto telefonico pubblico di via dei Crociferi N. 22, come di consueto.

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8, il Re si recò al Lungo Tevere Milvio e visitò la caserma dei pontieri del Genio, a cui il Ministero della guerra del Giappone ha donato un pontone in lamiere di ferro, smontabile.

S. M. esaminò attentamente il pontone che fu smontato e ricomposto dinanzi ai suoi occhi.

Era presente anche l'ambasciatore del Giappone signor Takeira.

Arcadia (S. Carlo al Corso 437). — Sabato 28 corr. avrà luogo la tornata solenne pel Natale, alle ore 3 pom., nella quale parlerà S. E. l'arcivescovo Barone, e seguiranno poesie con intermezzi musicali, diretti dalla signora maestra A. Rossetti Seganti.

Bimbi e bambole — Le tradizioni gentili cominciano ad entrare fantasiosamente nella mente dei bimbi attraverso i racconti delle fate e alle leggende narrate dai nonni, e così a noi apparve prima vaga e misteriosa l'impressione gentile dell'Albero di Natale. I tempi sono mutati, le fate messe in dubbio, i nonni immersi negli affari non raccontano più fole; ma l'Albero di Natale ha sì può dire trapiantato le sue radici, e lentamente, lentamente dalle fredde nevi nordiche è arrivato ad allignare severo e maestoso, nelle nostre sale — anche le più riscaldate.

Basta entrare un momento nei magazzini Ferrajoli, a piazza Venezia, per persuadersi che non solo le mamme possono trovarvi di che deliziare le loro creature attraverso il misticismo del verdi rami, ma che anche i fantocci vi hanno il loro paradiso terrestre. Senza parlare di ciò che può essere l'adornamento artistico e luminoso di un albero, rileviamo sopra tutto la perfetta, minuscola riproduzione di camere e salotti completi in ogni stile, di gabinetti da *toilette* con tutto il necessario, di quanto, infine, può essere desiderabile per un giovane *ménage*, sia anche fra pupazzi: e in questo caso beati i pupazzi!

Difatti il giocattolo, che fino a qualche anno fa non rappresentava che il puro oggetto di trastullo affidato alle mani più o meno vandaliche di un bambino incosciente, è invece al giorno di oggi una manifestazione artistica nel vero senso della parola.

Perfino nei piccoli *rami* delle cucinette c'è dell'arte, sia pure di riproduzione, ma è una riproduzione così perfetta che più del giocattolo ha del gingillo, senza calcolare che anche i piccoli *gaguols* più che dei burattini sono la riproduzione caratteristica e fedele dei tipi di maschera dell'antica commedia; che le lanterne magiche assumono, per la perfezione degli obiettivi, l'importanza di un divertimento da salotto: che la dama e gli scacchi sono surrogati da altri giuochi più semplici, ma per le piccole menti ancor più adatti ed istruttivi, che gli attrezzi di ginnastica, sebbene racchiusi in una cassettina, costituiscono una completa palestra: che i pezzetti di legno rappresentano il sogno di una futura mente di architetto; e che perfino l'elettricità è applicata in tutte le forme e senza pericolo per destare l'interesse del bimbo a ciò che un giorno potrà essere la grande scoperta.

Restino dunque i nonni alle loro occupazioni, sorveglino pure le fate dall'alto: a far da fata basta una mamma, quando un magazzino di ninnoli, come quello del Ferrajoli, può offrirle maniera di scegliere in ogni campo per soddisfare il gusto delle sue creature.

Tombola nazionale per gli Ospedali di Perugia e Aquila. Premi per L. 120,000.

Ultimi giorni di vendita: divisione dei premi L. 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000.

Prezzo della cartella Lira Una.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 15 Gennaio 1908, alle ore 4 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non subirà rimandi e quindi, la data fissata, è improrogabile.

Associazione pel movimento dei forestieri — L'assemblea generale della sezione romana dell'Associazione per il movimento dei forestieri si è riunita sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni presidente della Camera di Commercio, con l'intervento di numerosi soci, fra i quali si notavano i comm. Cavaceppi, Cantoni, Norsa, Podesti, Simonetti, Giani, i consiglieri comunali Delvitto e Zingone, i cav. Cravanzola, Casciani, Pinchetti, Castelli, Colangeli, Bertolini, Ascarelli, Silenzi, Tavelli, il dott. Carlo Rossi, il sig. Panizza e moltre altre notabilità del commercio e dell'industria locale.

Il comm. Tittoni fece una elaborata relazione sull'andamento morale e finanziario della sezione e su quello dell'ufficio d'informazioni e viaggi di Roma, raccogliendo il plauso dei soci.

Il principe di Scalea, presidente generale della Associazione, che era intervenuto all'Assemblea per portare il suo saluto ai soci della sezione romana, ricordò che questa rappresenta la più importante e fiorente branca dell'Associazione e, riassunto con parole felicissime il programma di utilità pubblica che questa viene svolgendo, chiuse il suo discorso tra gli applausi dell'assemblea invocando la cooperazione di quanti hanno a cuore gl'interessi del paese.

Approvato ad unanimità di voti il bilancio consuntivo dopo la relazione presentata a nome del collegio di sindaci dal sig. Marini, furono prese determinazioni intorno alla vessata questione dell'accattonaggio e dei venditori ambulanti e furono date le facoltà necessarie al Consiglio per attivare la progettata università estiva e per svolgere il programma della presidenza relativo a concorsi, congressi e festeggiamenti indetti in Roma per il prossimo anno.

All'Istituto « Angelo Mai » — Si è rinnovata la simpatica festa per l'Albero di Natale.

E' stato, come al solito, un interessante spettacolo quello di vedere tanti ragazzi, appartenenti a distintissime famiglie romane, tutti stretti come una sola famiglia, intorno al loro amatissimo P. Preside Marcello M. Castelli.

Tra gli intervenuti notammo: la contessa Della Porta e figlia, le signore Landoni, Oddi, Carnesecchi, Feliciangeli, Camonelli, Bandini, Ersel e De Angelis; i proff. Sirocchi, Persiani, Seganti.

Furono recitate con molto garbo delle poesie dai ragazzi Della Porta, Carnesecchi, Barnabò, Mastrofini, Cappellina, Del Giudice. Poi fu servito un piccolo rinfresco.

Il riposo festivo dei tabaccai — In seguito alla conferenza avvenuta col Ministro di agricoltura, la Commissione della Federazione tra le società dei rivenditori di generi di privative, fu ricevuta ieri in udienza particolare dall'onorevole Lacava per discutere intorno alla condizione fatta dalla legge sul riposo settimanale alla classe dei tabaccai.

Il Ministro delle finanze promise di studiare la questione onde potere, compatibilmente coi limiti del bilancio, appagare il desiderio della classe dei tabaccai.

Una Società coperativa per case economiche. — Fra i funzionari dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione si è costituita legalmente una Società cooperativa per costruire abitazioni economiche ai propri soci, i quali poi hanno facoltà di subaffittare uno dei due appartamenti di cui potranno disporre a quelle famiglie di civili condizioni che, non potendo più a lungo sopportare l'asprezza dell'attuale rincaro delle pigioni risentano forte sollievo dall'ottenere con poca spesa, un alloggio comodo ed igienico nei villini sociali.

Una iniziativa nata con criteri così generosi e lodevoli, certamente non poteva non attirare la nostra attenzione sul concetto tecnico sociale, che gentilmente ci fu spiegato dal sig. C. Avena Presidente del Comitato promotore, che fu appunto quegli che ideò e cooperò indefessamente per far sorgere sotto buoni auspici l'ambita istituzione.

Veramente delle Società cooperative per costruzioni di case economiche in Italia, e specialmente in Roma, ne sono sorte molte finora, e, perciò, nel suo genere « La Minerva » non è fra le prime, ma per il suo programma geniale praticissimo, può essere considerata come una di quelle nata con concetti lodevoli e rispondenti agl'interessi dei soci e dei cittadini che ne trarranno beneficio.

Infatti, « La Minerva » costruirà villini economici, con o senza giardino annesso, in vari punti della periferia della città, e per un prezzo oscillante fra le 10 e le 20 mila lire ciascuno.

I soci terranno i villini in affitto, con diritto di subaffitto, finchè non ne diverranno propietari, col sistema assicurativo.

La Società di assicurazioni che stipulerà i relativi contratti con i soci della « Minerva », applicherà loro tariffe minime, per i vantaggi consentiti alle cooperative, e perciò si può dire, ad esempio: che, un socio con 35 anni di età, potrà avere un villino a due piani, con sette ambienti per appartamento, e con giardino, pel prezzo di 12 o 13 mila lire: spendendo quindi mensilmente dalle 75 alle 80 lire, le quali vengono ridotte a circa la metà, per l'utile che egli ritrae dall'appartamento in subaffitto.

In altri termini, la Società mentre offre ai soci il modo di abitare per un certo tempo, quali affittuari, la casa da essi ordinata e fornita di comodità, d'igiene e di prezzo mite, li fa diventare proprietari della casa stessa alla scadenza del contratto con la Società di assicurazione, la quale pagherà l'importo dello stabile.

Una combinazione tanto geniale e di così semplice e pratica esplicazione si rende simpatica davvero e promette sicuro sviluppo. E noi siamo proprio lieti di fare auguri sinceri di prosperità alla giovane « Minerva » non trascurando di volgere parole di sentita lode ai benemeriti promotori.

Il tradizionale « cottio » L'altra sera, e per tutta la notte, il mercato del pesce in via S. Teodoro, è stato animatissimo e interessante anche come spettacolo caratteristico che ha richiamato una grande folla di curiosi.

Tra le ceste colme di pesce di ogni specie e di ogni misura, primeggiavano le anguille di Foiano e i capitoni di Comacchio — il pesce sacramentale delle cene natalizie — e le spigole e i cefali di Terracina, Sardegna e Fogliano.

Già nelle prime ore del pomeriggio erano giunti al mercato circa 500 quintali di pesce: ma gli ultimi treni della notte, provenienti direttamente delle linee della Mediterranea e dell'Adriatica, riversarono al « cottio » tutto il grande bottino della abbondante pesca di questi giorni.

Pertanto, le previsioni dei proprietari dell'esattoria per i ricevitori di pesce, signori Tabanelli Attilio e Marchi Gaetano, fanno ascendere il quantitativo del pesce a oltre 600 quintali.

Per l'abbondanza di quest'anno i prezzi di vendita sono stati alla portata di tutti.

Tutto è andato egregiamente per le disposizioni date agli esattori dall'ispettore del mercato e dal delegato di P. S. cav. Santero che dirigeva il servizio di polizia.

Il « cottio » di stanotte ha festosamente preludiato ai tradizionali *cenoni* di questa sera.

Amministrazione provinciale. — Girolami rag. Paolo, alunno, nom. vice-ragioniere di 3ª classe.

Velli rag. Felice, vice-rag. di 2ª cl., è tasferito da Frosinone a Sora.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i delegati: Monaco dott. Raffaele - Abbate cav. Antonio - Muro cav. Gius. - Altavilla Edoardo - De Sanctis Tommaso e Carini Adolfo della Questura di Roma - Pallini cav. Aristide, comandante le guardie.

Sono promossi, per merito, dalla 3ª alla 2ª classe, i delegati Annibaldi Vincenzo e Gorgoni dott. Antonio della Questura di Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto — Un tale, rimasto sconosciuto, di ieri, entrò nell'abitazione di Lombardi Maria in via Borgo Vittorio 91, forzò con uno scalpello un cassettone e rubò degli oggetti d'oro pel valore di 50 lire.

Piccolo incendio — Nel deposito del materiale della Società dei trams, ieri si sviluppò il fuoco ad alcuni travicelli.

Essendo accorsi alcuni operai l'incendio fu subito domato.

I danni sono lievi.

Le cause dell'incendio devono attribuirsi ad una fuga di gas.

Gli attacca brighe — Minorenti Giovanni, di anni 27, fornaio, si trovava nella fornace Vecchi alla Valle dell'Inferno, quando per futili motivi fu colpito con una bottiglia da un suo compagno a nome Guglielmo, non ancora bene identificato. I sanitari di S. Spirito lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

— In via Trionfale, per futili motivi attaccarono lite il venditore ambulante Carpentieri Luigi e certo Girolamo Rinaldi.

Quest'ultimo fu ferito con una coltellata al collo chè lo costrinse a riparare all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari dopo averlo curato si riservarono il giudizio.

Il feritore fu subito arrestato.

Le prodezze della teppa — Ieri mattina, alle 6, mentre il garzone fornaio Attilio Botta, di anni 17, ab. in via Bergamo, portava il pane agli avventori, fu affrontato da una comitiva di giovinastri e percosso e derubato di circa 6 chili di pane.

Denunziato il fatto al Commissariato del Castro Pretorio furono poco dopo arrestati Attilio Laurenti di anni 19, Riccardo Coarelli di anni 20 e Oscar Terenzi di anni 14, che tutti furono riconosciuti dal derubato e furono inviati alle carceri.

Una cena finita male — Lo staguaro Arturo Placidi, di a. 22, il muratore Augusto Seguolini di a. 21, ed il maniscalco Ferdinando Coppa di a. 17, entrarono nell'osteria di Giovanni Mucci in via Salaria 101: e mentre i due ultimi discorsevano con l'ostessa il Placidi pensò di scavalcare il cancello dell'orto e rubare dal pollaio due galline, quindi uscirono insieme dall'osteria e andarono a mangiare le galline nell'osteria di Andrea Cristallini in via Alessandria 35.

Ma quel banchetto a buon mercato fu interrotto improvvisamente dalle guardie di P. S., le quali trassero i tre galantuomini in arresto.

Disgrazie — In piazza di Spagna, ieri, la vettura pubblica 858 fu investita dal tram elettrico 206, che era condotto dal tramviere Costa Luigi.

Nell'urto il vetturino Torre Nicola cadde a terra riportando contusioni all'ipocondrio destro.

All'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

— Nello stabilimento della ditta Petri e C., costruttrice di letti di ferro, il ragazzo Giorgi Michele, di anni 8, nel fare lume ad un operaio ch doveva travasare della vernice, avvicinò troppo la candela al recipiente e favorì l'accensione del liquido.

Il Giorgi riportò ustioni di primo e secondo grado e perciò fu trattenuto in osservazione a S. Spirito.

Tentato suicidio — Il diciannovenne Adolfo Tiburzi, abitante in via Anime Sante 14, ieri mattina, in seguito ad un diverbio avuto con la madre, tentò di suicidarsi bevendo un bicchiere di petrolio.

All'ospedale di S. Antonio i medici si sono riservati il giudizio.

Malore improvviso — Costantino Zauli di anni 31, abitante in via Nomentana 111, facchino di farmacia, ieri mattina alle 11.15 in via XX Settembre stramazzò a terra colpito da malore improvviso.

Condotto al Policlinico vi giunse cadavere, ed i sanitari constatarono essere avvenuta la morte per sincope.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 28 dic.bre 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 marzo 1907 fino alla polizza n. **54180.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 marzo 1907 fino alla polizza nº **54180.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 49 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 26 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Dicembre 1907

Costanzi — Fervono le prove dei *Maestri Cantori di Norimberga* (*Die Meistersinger*): ed oramai il maestro Leopoldo Mugnone è soddisfatto pienamente della esecuzione, che egli ha curato con quella solerzia e quella valentia che lo distinguono.

Le masse corali e l'orchestra vanno perfettamente.

Parlare della interpretazione è fuori luogo: il Pessina, il De Grazia, il De Luca, il Berardi, l'Eral, la Villani, la Bergamasco sono infatti nomi troppo noti, perchè occorre dire che sono esecutori insuperabili.

La messa in scena è del più grande effetto ed è stata curata in ogni particolare.

La Direzione del teatro avverte che i posti prenotati e non ritirati entro domani mercoledì saranno posti in vendita da giovedì mattina 26 corr.

I prezzi per la prima dei *Maestri cantori* sono stati così fissati:

Palchi di 1º ordine L. 150 - di 3º ordine L. 80 - poltrone L. 20 - sedie L. 7 - anfiteatro L. 3.

Tutto oltre l'ingresso di L. 5. - Galleria L. 5.

I palchi di seconda fila sono esauriti nelle sere di abbonamento.

Valle. — Con *Tre pecore viziose* nella diurna ed *Il processo Fiaschella* nella serale domani debutterà la Compagnia Scarpetta.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' convocato sabato 28 corr. alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

1º Votazione per la nomina di un Commissario di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il Culto.

2º Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione.

2. Proroga a tutto giugno 1908 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi.

3. Maggiori assegnazioni e diminuzioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1907-1908.

4. Prelevazione di L. 14,900 sul fondo delle imprevisteе del Fondo per il Culto per l'esercizio 1907-1908, per maggiore spesa di retribuzione al personale straordinario.

5. Autorizzazione di spese per provvedimenti resi urgenti dal terremoto e dalle piene dei fiumi dell'ottobre 1907, e assegnazione di maggiori fondi pei Comuni colpiti dall'eruzione 1906 del Vesuvio, nonchè per riparazioni ad opere dello Stato e per concorsi e sussidi ad opere provinciali, comunali e consortili danneggiate o minacciate da alluvioni e frane.

6. Approvazione dell'eccedenza d'impegni per L. 171,150,09 verificatasi nel cap. 27 « Magistrature giudiziarie - Personale - (Spese fisse) » del bilancio della Giustizia 1906-907.

7. Concessione al Comune di Parma di un mutuo di L. 2,750,000 al 3,50 0[0 estinguibile in 50 anni.

8. Abolizione del lavoro notturno nell'industria dei forni (*urgenza*).

III. Relazione della Commissione per il regolamento interno del Senato (N. LXXXIV - *Documenti*).

Il milione ai garibaldini

La Commissione reale incaricata di distribuire un milione di lire assegnato ai superstiti garibaldini con la legge 13 giugno 1907, ha fino ad oggi riconosciute regolari, e cioè corredate di tutti i documenti, 10,000 delle 27.500 domande ad essa presentate.

La Commissione stessa, d'accordo col Ministro del Tesoro, ha deliberato di provvedere perchè a questo primo gruppo di richiedenti sia fin da ora pagata la quota loro dovuta in L. 50, senza ritenuta di ricchezza mobile.

La Presidenza della Commissione ha ordinato da parecchi giorni all'Ufficio di Segreteria la formazione degli elenchi nominativi di tale primo gruppo, divisi per Provincia, che dovranno essere inviati al Ministero del Tesoro perchè provveda ai pagamenti.

Dovendosi gli elenchi compilarsi in ordine alfabetico rigoroso, occorreranno non pochi giorni perchè l'Ufficio di Segreteria conduca a termine tale lavoro.

Nello stesso tempo la Commissione prosegue attivamente l'esame e l'istruttoria delle rimanenti domande affinchè si possa provvedere nel modo più sollecito al pagamento dei sussidi per quelle fra esse che risulteranno regolari.

Onorificenze.

Salvarezza comm. d.r *Cesare*, Consigliere di Stato, nominato *motu proprio* di S. M. Grande Ufficiale Mauriziano.

Trincheri comm. *Adriano*, Prefetto di Messina, Commendatore Mauriziano *motu proprio*.

Sono stati nominati Cavalieri di Gran Croce decorata del Gran Cordone della Corona d'Italia:

Inghilleri comm. avv. Calcedoni, presidente di sezione al Consiglio di Stato, senatore.

Annarratone comm. Angelo, Prefetto di Firenze, senatore.

Garroni march. Camillo, Prefetto di Genova.

Ferrari comm. Carlo, Prefetto di Pavia.

S. M. di *motu proprio* ha nominato Ufficiali Mauriziani gli on.:

Conte Giacomo Morando - avv. Angelo Pavia - march. Alfonso Lucifero, segretario della Presidenza della Camera - Conte Vittorio De Asarta e nob. Luigi Podestà, Questori.

Ha nominato il senatore Fabrizi Paolo, segretario della Presidenza del Senato, Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona di Italia.

S. M. il Re ha inviato a tutti i decorati le insegne dei rispettivi gradi cavallereschi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Santa Catterina Villarmosa (Caltanissetta) e ne è stato nominato R. Commissario il dr. Stefano Vennti, segr. di Prefettura.

Onorificenze.

Balocco cav. Raffaele archivista capo collec. a riposo e nom. Commendatore della Corona d'Italia.

Nelle Prefetture.

Jandoli dott. Nicola cons. in aspett. richiamato in servizio.

Lucchi dott. Pio e Strano dott. Salvatore segretari id. id.

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 pubblica il regolamento per la esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa al trattamento degli operai in caso d'infortunio sul lavoro, firmato a Parigi il 9 giugno 1906 e le cui ratifiche furono scambiate a Parigi il 4 giugno 1907 e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto di giovedì la Commissione incaricata di vedere se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre la perdita del diritto a pensione od indennità, è stata costituita per l'anno 1908 come segue:

Presidente: comm. Pietro Bertarelli, consigliere di Stato, deputato.

Membri: il Direttore generale del Tesoro, il cav. Vincenzo Romano, consigliere della Cassazione di Roma, il comm. Emanuele Franco, consigliere della Corte dei Conti, il cav. Adriano Carcani, consigliere della Corte d'Appello di Roma.

Funzionerà da *segretario* il cav. Erminio Troilo, del Ministero del Tesoro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva della pesca.

La Commissione consultiva della pesca ha chiuso i suoi lavori occupandosi del regolamento per la convenzione italo-elvetica sulla pesca (rel. Besana), sulla pesca nei Mari di Taranto (rel. Vinciguerra), sul possesso della Tonnara Langhione (rel. L. Mortara) e sulla pesca degli agoni nel lago di Como (rel. Comenati).

Per il regolamento in esecuzione dell'accordo italo-elvetico il Consesso deliberò di sospendere il suo giudizio, rinviando lo schema del relatore al Comitato permanente della pesca per una preliminare revisione nell'intento di armonizzarlo nei limiti del possibile, con recenti voti presentati in nome dei pescatori e di enti locali, e per coordinarlo con la nostra legislazione vigente.

Per il lago di Como la Commissione accolse le proposte della Sotto-Commissione costituita dai commissari Alaggia, Cermenati, Mortara e Giacobini, per una riforma delle imperanti disposizioni e precisamente per abolire il divieto della pesca con le reti.

L'on. Ministro e l'on. Sottosegretario di Stato ricevettero una rappresentanza della Commissione, ed espresse il suo vivo interessamento per i problemi della pesca e per la organizzazione dei servizi correlativi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle RR. Università.

I professori ordinari Francesco Legge, anatomia umana nella R. Università di Cagliari, e Francesco Angioni-Contini, procedura civile nella R. Università di Cagliari, sono nominati rispettivamente presidi delle Facoltà di medicina, chirurgia e giurisprudenza.

Il prof. Virginio Bossi, patologia speciale e clinica chirurgica veterinaria nella R. Università di Parma, è richiamato in servizio.

Raccolta d'arte.

Fu accettato il legato al Museo Nazionale di Palermo, del marchese Corrado Lancia Di Brolo, consistente in una raccolta di stampe comprese le cornici, le cartelle, nonchè lire 2000 per spese di inventario e trasporto.

Ministero Marina.

L'on. ministro Mirabello, è partito ieri sera per Milano.

Movimento del R. naviglio:

Le r. navi « Regina Elena » giunta a Portsmout il 23. « Curtatone » giunta a Venezia il 28. « Volta » giunta a Massaua il 23.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il piroso. « Argentina » prov. da Genova, è passato lunedì per Montevideo, diretto a Buenos-Ayres.

Il piroso. « Centro-America » proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito domenica da Barcellona per Marsiglia e Genova.

Il « Savoia », proveniente dal Plata, è partito lunedì da Barcellona per Genova.

Il piroso. « Brasile » proveniente dal Plata, è partito domenica per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Sabato mattina è arrivato a New-York il vapore « Regina d'Italia ».

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	22 dic.bre	—	—	1200
Venezia	»	256	40	250
Savona	»	105	47	300
Livorno	»	32	10	140
Spezia	»	51	31	130
Ancona	»	71	16	150

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — Stamane delle pompe a vapore sono state messe in azione nel cantiere della Metropolitana, dove ieri è avvenuto l'accidente per togliere gli otto metri di acqua che si trovano nelle gallerie sotterranee onde evitare nuovi accidenti.

L'accesso ai cantieri è stato proibito a tutte le persone non adibite ai lavori.

Il lavoro è stato sospeso e gli operai terrazzieri non lo riprenderanno che fra qualche giorno.

GERMANIA

Berlino, 24. — Tra la Germania e il Belgio è avvenuto un accordo sulla dibattuta questione del piccolo territorio di Moresnet, che l'Atto del Congresso di Vienna aveva dichiarato neutrale e che era rimasto tale col consenso dei due Stati limitrofi — Germania e Belgio — finchè nel 1906 alcuni capitalisti esteri tentarono di usufruire di questa neutralità per impiantare a Moresnet una grande casa da giuoco.

Allora la Germania dichiarò al Belgio che si opponeva recisamente a siffatta impresa e chiese il consenso del Belgio e degli abitanti di Moresnet stesso di annettere questo territorio neutro alla Germania. Ora è avvenuto un accordo in questo senso: il Belgio ha ricevuto, a titolo di compenso un territorio prussiano vicino al Comune di Altenberg e che già si trova incastrato in territorio belga e Moresnet passa alla Germania.

Il Comune neutrale di Moresnet grande 550 ettari ha 2800 abitanti ed è amministrato da un Consiglio di 12 membri. Vi vige il codice di Napoleone. Gli abitanti potevano, volendo, dichiararsi sottoposti al tribunale belga o a quello prussiano con i quali Stati confinava il territorio.

Processo Harden.

(S) **Berlino**, 23. — Nell'udienza pubblica del pomeriggio si ha un confronto fra il Principe di Eulenburg e la signora von Elbe.

Il processo sembra ormai fondarsi quasi esclusivamente sulle loro deposizioni.

Vi è stata una discussione molto minuta sulle condizioni fisiche e mentali della signora von Elbe specialmente per appurare se sia isterica. Su questo punto verrà interrogato per rogatoria a Monaco anche il dottor Schweninger, ex medico di Bismark.

Il processo è rinviato a venerdì.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* ha da Berlino che stamane la signora von Elbe ha dichiarato inesatto ed effetto d'isterismo tutto quanto aveva detto contro il Moltke.

Tutte le testimonianze sono favorevoli a Moltke, sicchè non resterebbe nulla delle accuse al Harden.

Sembra che il tribunale ammetta la buona fede di Harden, al quale il procuratore rimprovera soltanto di non aver sufficientemente controllato le informazioni pervenutegli. Sarebbe così ritirata la accusa per il reato di diffamazione, mantenuta soltanto per quella di ingiurie, e Harden verrebbe condannato ad una semplice ammenda.

Borse e Mercati

Roma, 24 dicembre 1907.

Borsa calma con pochi affari.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 102.15 a 102.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 102.15 a 102.30.

Banca d'Italia 1265 a 1269 - Banca Commerciale 774 a 779 - Credito Italiano 560 - Banco Roma 111 - Acqua Marcia 1455 - Gas 1136 - Immobiliari 274 - Imprese Fondiarie 91 - Beni Stabili 267 - Carburo 1136 a 1138 - Kerka 487-480 - Soda 90 - Azoto 215 - Concimi 168 - Antimonio 183 - Piombino 238 - Zuccheri 68 - Omnibus 273 - Condotte 371 - Ansaldo 271 - Petrolio 490 - Cines 522.

Tutti i suddetti prezzi sono per fine Gennaio pross. v.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.20 — Berlino 122.75.

Cambio dazio doganale 26 Dicembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 100.00.

Dal 23 a tutto il 29 dicembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 24 Dicembre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 97	104 —	103 82½	102 15
id. id. fine	102 85	104 30	— —	— —
id. 3 ½ %	100 63	103 —	102 60	101 05
A. B. d'Italia	1268 —	1266 —	1268 —	1267 —
Commerc.	776 —	772 —	778 50	— —
Cred. Ital.	557 —	556 —	— —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	— —	111 —
Ferr. Medit.	387 —	386 —	— —	386 —
» Merid.	671 —	669 —	672 —	669 —
Ac. di Terni	1575 —	1555 —	— —	— —
Venete	— —	191 50	— —	— —
Nav. Gen.	463 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	349 —	350 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 —	— —	— —
Meridionali	— —	340 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 02	99 95	100 05
Berlino id.	122 64	122 65	122 75	122 75
Londra id.	25 20	25 22	25 20	25 21

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.05 01	102.17 01	102.23 14
3 ½ % netto	102.82 —	101.07 —	101.14 62
3 % lordo	69.45 83	68.25 83	68.90 47

BORSE ESTERE

Parigi, 24	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 32	95 25	95 37
ITALIANA 5 %	non quot.	103 80	103 82
turca	93 75	93 60	93 70
spagnuola	93 53	93 45	93 45
russa nuova	— —	93 95	93 95
portoghese	64 55	64 95	64 80
ungherese	— —	94 50	94 05
Egiziano 6 %	— —	101 50	101 70
Banca di Parigi	1489 —	1489 —	1485 —
Banca Ottomana	— —	685 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4595 —
Lotti Turchi	— —	171 75	171 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	669 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
su Londra	— —	25 20 ½	25 21
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24	23	24
C. austr.	663 —	662 75
R.aust.oro	114 25	114 25
Id. carta	96 90	96 85
Ungh. 4.	93 10	93 15
» 3 ½ %	82 65	82 65
N.ni oro	19 18	19 18
Lire ital.	96 05	96 05
C. Londra	24 15	24 15 7

Londra, 24 dicembre	23 chiusura	24 apertura
Consol.	83 1/16	83 —
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 5 %	67 —	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	84 —	84 —
Egiziano	100 3/4	100 1/4
Argento	24 7/16	24 7/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 155.000 Rit.

Berlino, 24	23	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	131 60
» Medit.	— —	74 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	68 25	68 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	218 80	218 85
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ per 0[0
Francia	4 per 0[0
Inghilterra	7 per 0[0
Germania	7½ per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5½ per 0[0

(S) **New York**, 24. — Si annunzia la prossima importazione di un milione di dollari di oro.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 24 — ore 16.—

Rend. 5 %	102.35	Raffinerie	350.—	Elba	443.—
Id. 3½ %	101.05	Zucc. Ind.	—.—	Savona	357.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	900.—	Carburo	1130.—
Commerc.	778.—	Zucc. Naz.	259.—	MolinA.I.	153.—
Cred. Ital.	557.—	Id. Rom.	68.—	Semoleria	189.—
Bancaria	140.—	Lebaudy	191.—	Kerka	486.—
B. Roma	111.	Terni	1588.—	Imprese	89.—
Meridion.	675.—	Metallurg	135.—	Armstrong	270.—
Mediterr.	367.—	Ferriere	262.—	Rapid	14.—
Navigazio.	462.—	Officine	512.—	Itala	71.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Concorso per concessione DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili aree, case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Mascherino di proprietà dell'Opera Pia Arati. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	6.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grossato			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.30				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.35	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.45*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano" Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48 13.48 19.48	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—	
Bagni a.	6.16	6.56	10.13	12.36	19.49	—	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—	
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—	
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—	

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1906.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17,34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.58	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA. p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,3 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dolle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 19.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dale 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.